



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 73 DEL 26.02.2026

OGGETTO: PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1, OS 1.3, - Azione 1.3.2, Sub A) “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive”, Azione 1.3.4 “Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino”. Deliberazione n. 1136 del 22/09/2025. Sospensione della fase preliminare di accesso alle agevolazioni e modifica delle Disposizioni Operative della “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” del Fondo Veneto Competitività.

NOTE PER LA TRASPARENZA: con il presente provvedimento si dispone la sospensione della fase preliminare di accesso alle agevolazioni a valere sulla “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” del Fondo Veneto Competitività, di cui alla DGR n. 1136 del 22 settembre 2025, e si approvano delle modifiche alle Disposizioni Operative che disciplinano la Sezione medesima.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI
E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

PREMESSO che il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, la quale modifica la decisione di esecuzione C(2022) 8415 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025;

che, con la Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 “Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti in Veneto”, la Regione del Veneto intende favorire e sostenere interventi che prevedono la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese, o l’espansione di insediamenti esistenti, anche mediante la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi;

che, in particolare, l’art. 2, comma 1 della citata Legge regionale, individua negli “Accordi per l’insediamento e sviluppo” lo strumento normativo per la regolamentazione degli interventi sopra menzionati. Tali Accordi si distinguono per la presenza di elementi specifici, dettagliatamente elencati al comma 2 del medesimo articolo, che conferiscono a ciascun Accordo un’elevata strategicità e rilevanza nell’incrementare la competitività e la produttività del sistema economico veneto;

che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1136 del 22 settembre 2025, ha approvato le “Disposizioni operative” volte a disciplinare gli “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo”, prevedendo che gli stessi siano finanziati nell’ambito del fondo rotativo di finanza agevolata, in gestione presso Veneto Innovazione S.p.A., denominato “Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS” del “Fondo Veneto Competitività” (nel seguito anche solo “Sezione”), a cui afferiscono le risorse, pari a euro 44 milioni, costituenti la dotazione delle Azioni 1.3.2 Sub. A e 1.3.4 del PR Veneto FESR 2021-2027;

che, le “Disposizioni Operative” individuano le attività economiche, la tipologia di investimenti, le categorie di imprese, il valore minimo degli investimenti e le spese ammissibili all’agevolazione, la misura e la natura delle agevolazioni concedibili nei limiti consentiti dalla vigente normativa comunitaria, i criteri di valutazione dell’istanza di ammissione all’agevolazione e le risorse disponibili, nonché le modalità di presentazione delle istanze di concessione;

che la Giunta regionale, con la citata DGR n. 1136/2025, ha incaricato il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria, dell'adozione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal provvedimento stesso;

che, l'art. 8, par. 8.1 delle "Disposizioni operative" stabilisce che l'accesso alle agevolazioni della Sezione sia subordinato ad una fase preliminare consistente nella presentazione di una manifestazione di interesse per la realizzazione di un "Programma di insediamento e sviluppo", da valutarsi, ai sensi del successivo art. 16, sulla base di un'istruttoria eseguita dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese e finalizzata alla definizione di un ordine di priorità delle proposte, con presentazione su base bimestrale e approvazione della graduatoria entro il mese successivo alla chiusura del bimestre di riferimento;

CONSIDERATO che, con Avviso pubblicato in data 10 ottobre 2025 nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto, è stato pubblicato il modello di manifestazione di interesse, dando avvio alla fase preliminare di accesso alle agevolazioni a decorrere dal bimestre novembre-dicembre 2025;

che nel primo bimestre (novembre-dicembre 2025) sono pervenute 11 manifestazioni di interesse, per investimenti pari a 118.282.689 euro, le cui risultanze istruttorie sono state approvate con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese n. 27 del 28 gennaio 2026;

che nel secondo bimestre (gennaio-febbraio 2026) sono pervenute, alla data del presente provvedimento, ulteriori n. 13 manifestazioni di interesse, per un importo complessivo di euro 56.119.000 e una previsione di n. 130 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato;

PRESO ATTO che alle manifestazioni di interesse pervenute nei primi due bimestri corrisponde un potenziale utilizzo di risorse per la realizzazione dei correlati investimenti superiore alla dotazione finanziaria della Sezione, pari a euro 44 milioni;

che, nelle more del completamento dell'iter di accesso alle agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari individuati alla chiusura dei primi due bimestri, si rende opportuno procedere alla sospensione della fase preliminare di raccolta delle manifestazioni di interesse di cui agli artt. 8, par. 8.1 e 16 delle Disposizioni Operative;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dall'art. 12, par. 3, delle Disposizioni Operative, il Piano di ammortamento del Finanziamento agevolato prevede una durata compresa tra un minimo di 36 mesi e un massimo di 84 mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato, compreso l'eventuale preammortamento non superiore a dodici mesi, escluso quello tecnico per allineamento scadenze;

che il Programma di insediamento e sviluppo deve essere completato entro il termine ordinario di 24 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni;

PRESO ATTO della necessità di allineare la durata del preammortamento alla durata massima di realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo, al fine di evitare disallineamenti tra la fase di attuazione degli investimenti e l'avvio del rimborso del finanziamento, garantendo coerenza tra cronoprogramma e piano finanziario dell'agevolazione e assicurando la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;

RITENUTO di disporre, in considerazione del potenziale pieno utilizzo delle risorse disponibili a valere sulla "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS", la sospensione in via cautelativa della fase preliminare di presentazione delle manifestazioni di interesse, di cui agli artt. 8, par. 8.1 e 16 delle "Disposizioni Operative", a decorrere dalla conclusione del bimestre gennaio-febbraio 2026;

di modificare il testo dell'art. 12, par. 3, delle Disposizioni Operative, secondo quanto riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di allineare la durata del preammortamento alla durata massima di realizzazione del Programma di insediamento

e sviluppo nell'ambito della "Sezione Filiere Produttive, Attrazione Investimenti e ZLS" del "Fondo Veneto Competitività";

che, con nota n. 137547 del 26 febbraio 2026 la Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 si è espressa favorevolmente rispetto alle modifiche proposte alle citate Disposizioni operative;

VISTI

il Reg. (UE) n. 2021/1058 e s.m.i;

il Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i;

Reg. (UE) n. 2014/651 e s.m.i;

la Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022, modificata dalla Decisione C(2024)4983 del 10 luglio 2024 e dalla Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025;

il D.Lgs. n. 33/2013;

il D.P.C.M. 5 ottobre 2022, con cui è stata istituita la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino;

la L.R. n. 26/2011;

la L.R. n. 14/2023;

la L.R. n. 34/2024;

la L.R. n. 2/2025;

le DGR n. 1573/2022, n. 1737/2022, n. 1567/2023, n. 700/2024, n. 1327/2024, n. 1416/2024, n. 342/2025, n. 757/2025 e n. 1136 del 22/09/2025;

l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

l'art. 2, comma 6 della L.R. 5 marzo 2025, n. 2;

la nota n. 137547 del 26 febbraio 2026 della Direzione Programmazione Unitaria;

la documentazione agli atti;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, in considerazione del potenziale pieno utilizzo delle risorse disponibili a valere sulla "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS", la sospensione in via cautelativa della fase preliminare di presentazione delle manifestazioni di interesse, di cui agli artt. 8, par. 8.1 e 16 delle "Disposizioni Operative" approvate con DGR n. 1136 del 22 settembre 2025, a decorrere dalla conclusione del bimestre gennaio-febbraio 2026;
3. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, concernente le modifiche alle "Disposizioni Operative" della "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS" del "Fondo Veneto Competitività", di cui all'Allegato A alla DGR n. 1136 del 22 settembre 2025, al fine di allineare la durata del preammortamento alla durata massima di realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, si confermano le disposizioni di cui alla DGR n. 1136/2025 e relativi allegati;
6. di notificare il presente provvedimento all'Organismo intermedio Veneto Innovazione S.p.A. per gli adempimenti conseguenti;

7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente atto nella pagina dedicata alla “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” all’interno della sezione “Bandi, Avvisi e Concorsi” del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dott.ssa Adanella Peron



Modifiche alle Disposizioni Operative afferenti alla “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS”

Allegato A “Avviso per gli Accordi per l’insediamento e lo sviluppo” alla DGR n. 1136 del 22 settembre 2025

Modifiche all’art. 12 dell’Accordo

All’articolo 12, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

- **12.3** Il Piano di ammortamento del Finanziamento agevolato prevede una durata compresa tra un minimo di 36 mesi e un massimo di 84 mesi, oltre all’eventuale preammortamento (non superiore a ventiquattro mesi), e a quello tecnico per allineamento scadenze

Testo coordinato dell’Avviso

Restano invariate tutte le disposizioni dell’Avviso per gli Accordi per l’insediamento e lo sviluppo il quale include le Disposizioni Operative approvate con DGR n. 1136 del 22 settembre 2025.

Il testo dell’Avviso coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente documento viene riportato di seguito in allegato.



ALLEGATO - TESTO COORDINATO

**Avviso per gli Accordi per l'insediamento e lo sviluppo
Art. 2 L.R. 5 marzo 2025, n. 2.**

**Regione del Veneto – Programma
PR Veneto FESR 2021-2027**

Obiettivo specifico 1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”.

Azione 1.3.2 “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all’integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali” – Sub A “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive”.

Azione 1.3.4 “Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino”.

Disposizioni operative

L.R. n. 2/2025, art. 2, c. 6.



Sommario

1. Premessa
 2. Definizioni
 3. Normative di riferimento
 4. Linee di intervento e soggetti aderenti all'Accordo
 5. Settori economici ammessi
 6. Dotazione finanziaria
 7. Ubicazione dell'intervento
 8. Fasi di accesso, negoziazione, sottoscrizione dell'Accordo e concessione delle agevolazioni
 9. Tipologie d'intervento ammissibili
 10. Spese ammissibili
 11. Spese non ammissibili
 12. Caratteristiche tecniche dell'agevolazione
 13. Regime di aiuto
 14. Cumulo con altre agevolazioni pubbliche
 15. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e della domanda di accesso alle agevolazioni
 16. Istruttoria, valutazione e concessione del Finanziamento
 17. Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni
 18. Erogazione del Finanziamento e della Sovvenzione a fondo perduto
 19. Modalità di rendicontazione e variazioni
 20. Obblighi generali dei Destinatari finali
 21. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri
 22. Ispezioni, controlli e monitoraggio dei risultati
 23. Categoria di aiuti e soglie di ammissibilità
 24. Spese ammissibili per progetti d'investimento
 25. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR
- Appendice 1 – MODELLO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
- Appendice 2 – ATTIVITA' ESCLUSE
- Appendice 3 - RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH
- Appendice 4 - AREE ASSISTITE
- Appendice 5 - S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)



1. Premessa

- 1.1** Con il presente Avviso si dà attuazione all'art. 2, c. 6, della Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 *“Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto”*.
- 1.2** Le Disposizioni operative (di seguito “Disposizioni”) di cui al presente Avviso sono altresì finalizzate all'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (di seguito “PR FESR”), approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.2 Sub A “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive” e Azione 1.3.4 “Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino”.
- 1.3** In particolare, le presenti Disposizioni disciplinano la stipula degli *“Accordi per l'insediamento e lo sviluppo”* (di seguito “Accordi”) di cui agli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. n. 2/2025, aventi ad oggetto il sostegno alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese o all'espansione di insediamenti esistenti, nonché le modalità di accesso, subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo, al fondo rotativo di finanza agevolata denominato “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” (di seguito “Fondo”). Tale Fondo, in conformità alle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti in materia e ai principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, ha l'obiettivo di rafforzare i settori produttivi, in particolare quello manifatturiero, in un'ottica di valorizzazione integrata delle filiere produttive e distrettuali, di promozione di interventi di sviluppo d'impresa, nonché di un duraturo rilancio della competitività del sistema economico. Il Fondo costituisce una sezione del Fondo Veneto Competitività attivato nell'ambito del Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027 istituito dalla Regione del Veneto (di seguito “Regione”).
- 1.4** La Giunta regionale può disporre il rifinanziamento del Fondo, anche mediante l'utilizzo di risorse regionali, nazionali o rivenienti da altri strumenti dell'Unione Europea, adottando gli eventuali necessari adeguamenti volti a garantire il rispetto delle normative che regolano l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento.
- 1.5** Le Disposizioni garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 e quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.
- 1.6** L'attribuzione delle agevolazioni, sulla base degli elementi specifici di ammissione, prevede la valorizzazione del confronto con il proponente, con il possibile coinvolgimento di eventuali altri soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione dell'iniziativa, attraverso la previsione di profili di negoziazione per la definizione degli specifici aspetti funzionali alla realizzazione degli obiettivi degli interventi oggetto delle agevolazioni.
- 1.7** Il Fondo agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4 “Istruzione di qualità”, 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9 “Imprese, Innovazione e Infrastrutture”.



- 1.8** L’iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3 di cui all’Appendice 5.
- 1.9** La dotazione finanziaria complessiva del Fondo comprende anche le commissioni e i costi di gestione dello strumento finanziario (nel seguito anche “SF”) che saranno imputati al bilancio del Fondo e determinati nel rispetto delle soglie stabilite dall’articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 1.10** Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a “Veneto Innovazione S.p.A.”, quale soggetto attuatore dello SF ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità all’Accordo di finanziamento di cui all’articolo 59, paragrafo 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con DGR n.1567 del 12 dicembre 2023, sottoscritto dalle parti in data 13 dicembre 2023, aggiornato con DGR n. 1416 del 28 novembre 2024 e con DGR n. 757 dell’8 luglio 2025.
- 1.11** Le presenti Disposizioni sono emanate nel rispetto:
- a) del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27 settembre 2023 e n. 221 del 21 dicembre 2023. Successivamente al Si.Ge.Co. del PR Veneto FESR 2021-2027 sono state apportate le modifiche approvate con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025;
 - b) del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>.

2. Definizioni

- 2.1** Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, nelle presenti Disposizioni sono utilizzate le seguenti definizioni:

PMI	Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma di cooperativa, iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione al Fondo. In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite: a) “Medie imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non
------------	---



	superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; b) “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; c) “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
MidCap	Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione. Si intendono le imprese (che non rientrano tra le PMI) che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punti 6 e 7.
Impresa	Ai sensi dell’articolo 1, par. 1, dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata).
Soggetto Richiedente	Il soggetto giuridico che richiede il finanziamento previsto dal Fondo e che, in caso di concessione dell’agevolazione, diventerà Destinatario finale.
Destinatari finali	Le imprese aderenti, previa sottoscrizione, all’Accordo per l’insediamento e lo sviluppo. Esse sono costituite dall’impresa che promuove l’Accordo di insediamento e Sviluppo, denominata “Soggetto proponente” e dalle eventuali altre imprese che intendono partecipare alla realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo a cui l’Accordo è finalizzato, denominate “aderenti”. In caso di Programmi di insediamento e sviluppo realizzati da più imprese, il Soggetto proponente ne assume la responsabilità verso l’Amministrazione ai fini della coerenza tecnica ed economica. Nel caso di realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo da parte di più imprese riunite in un contratto di rete dotato di soggettività giuridica, cosiddetta “rete soggetto”, il Destinatario finale corrisponde alla “rete soggetto”.
Sede operativa	Si intende una unità locale nella quale si realizza l’attività prevista dal Programma di insediamento e sviluppo agevolato. La Sede operativa deve risultare censita presso il Registro delle Imprese.
Accordo per l’insediamento e lo sviluppo	Strumento previsto dalla L.R. n. 2/2025 finalizzato ad aumentare l’attrattività del territorio regionale per gli investitori nazionali ed esteri, accrescere la competitività e la produttività del sistema economico veneto, favorire il rilancio produttivo, contrastare la delocalizzazione, salvaguardare l’occupazione e il lavoro sul territorio regionale. Ai sensi dell’articolo 2, comma 9, della L.R. n. 2/2025 ogni Accordo per l’insediamento e lo sviluppo è approvato dalla Giunta regionale.
Programma di insediamento e sviluppo	Parte integrante dell’Accordo per l’insediamento e lo sviluppo contenente, in particolare, la descrizione dettagliata dei singoli progetti d’investimento che lo compongono.



Fondo	La “Sezione Filieri produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” del fondo specifico “Fondo Veneto Competitività” afferente al “Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027”, affidato in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. sulla base dell’Accordo di finanziamento di cui alla DGR n. 1567/2023 e s.m.i. limitatamente alle risorse relative alle Azioni 1.3.2 Sub. A e 1.3.4 del PR FESR 2021-2027.
Confidi	I consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.
Finanziatore	la Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Finanziamento agevolato	Finanziamento in parte erogato con fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato.
Sovvenzione a fondo perduto	Agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.
Equivalente Sovvenzione Lordo o ESL	Rappresenta l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità del beneficio concesso al Destinatario finale. Per il Finanziamento agevolato, l’ESL viene rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato.
Gestore	Veneto Innovazione S.p.A. ex art. 59, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Comitato tecnico	Organo previsto per l’attuazione, il coordinamento, il monitoraggio, nonché l’informazione alle parti sociali riguardo allo stato dell’arte degli interventi attuativi lo specifico Accordo per l’insediamento e lo sviluppo. Svolge inoltre un esame preliminare delle proposte di variazione del Programma di insediamento e sviluppo. Con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese è nominato uno specifico Comitato tecnico in relazione a ciascun Accordo.
Regime di aiuto	Identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione europea in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. Le agevolazioni sono concesse in: ● Regime “de minimis”: aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 2831/2023, che prevede, tra l’altro, che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non superi 300.000,00 euro nell’arco di tre anni; ● Regime di esenzione (GBER): aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano “compatibili” con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da



	detto regolamento.
Merito di credito (o creditizio)	La capacità del cliente di restituire la somma ottenuta in prestito alle scadenze stabilite dal contratto di finanziamento. Viene valutato dal Finanziatore, prima di concedere il prestito, sulla base di informazioni sufficienti, proporzionate e opportunamente verificate sulla situazione economica e finanziaria del cliente. Queste informazioni possono essere fornite dallo stesso cliente o reperite tramite l'interrogazione di banche dati come la Centrale dei Rischi (CR) gestita dalla Banca d'Italia o i Sistemi di Informazione creditizia (SIC) gestiti da soggetti privati.
DNSH	Acronimo di "Do Not Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi, del principio "non arrecare un danno significativo" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852: nella fattispecie le indicazioni relative ai 6 obiettivi ambientali in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna Azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

3. Normative di riferimento

3.1 Elenco delle principali normative di riferimento:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 8415 del 16 novembre 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva la modifica al "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 4983 del 10 luglio 2024;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo



all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" e s.m.i.;

- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (esenzione) e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- Decisione C (2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree del Veneto;
- Decisione C (2023) 8654 final del 18 dicembre 2023, cui la Commissione europea ha approvato la modifica dell'elenco delle "zone c non predefinite" della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 dell'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;



- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Articolo 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno, 27 ottobre 2023 e tramite procedure scritte concluse con esito positivo, come da comunicazione prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024 e da comunicazione prot. n. 294288 del 16 giugno 2025 del Direttore dell’Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 12 dicembre 2023 di approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l’attuazione del “Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027”, successivamente aggiornato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1416 del 28 novembre 2024 e n. 757 dell’8 luglio 2025;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27 settembre 2023 e n. 221 del 21 dicembre 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato dal Decreto n. 17 del 12 febbraio 2025;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023 (Allegato A) di approvazione del Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027



(Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 30 dicembre 2022 "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027", così come modificata dall’Allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 18 giugno 2024 in merito all’identificazione, attraverso specifiche schede di prodotto, della "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale", della "Sezione Innovazione nelle PMI" e della "Sezione innovazione di eccellenza" le quali compongono il "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 14 novembre 2024, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 1° aprile 2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 9 aprile 2024: approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021 - 2027 nella gestione degli strumenti finanziari;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025, Allegato F1 “Linee guida per la verifica del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027”;
- Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 “Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto”.

4. Linee di intervento e soggetti aderenti all’Accordo

4.1 Gli Accordi possono essere definiti in relazione alle seguenti linee di intervento riferite alla realizzazione di specifici “Programmi di insediamento e sviluppo”:

- “Linea Attrazione investimenti”: da realizzarsi con le risorse di cui all’Azione 1.3.2 sub. A;
- “Linea ZLS”: da realizzarsi con le risorse di cui all’Azione 1.3.4, riservata a “Programmi di insediamento e sviluppo” da realizzarsi nell’area inclusa nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino, istituita con DPCM 5 ottobre 2022 (di seguito ZLS).

4.2 Il presente Avviso non disciplina l’utilizzo delle risorse di cui alla “Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” afferenti all’Azione 1.3.2 Sub. B “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese”.



4.3 La sottoscrizione dell'Accordo costituisce il presupposto per la fruizione delle agevolazioni concesse a valere sul Fondo, con riferimento a entrambe le linee di intervento di cui al par. 4.1. Al fine di addivenire alla predetta sottoscrizione e all'accesso alle correlate agevolazioni, i Destinatari finali devono essere in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata (nel caso di rete contratto i requisiti di cui sotto devono essere in possesso delle singole imprese partecipanti):

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Natura giuridica	I Destinatari finali possono agire in forma singola o in forma congiunta. In quest'ultimo caso, secondo le previsioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 2/2025, mediante il ricorso alle seguenti forme di contratto di rete: ● rete soggetto; ● rete contratto; di cui all'art. 3, commi 4-ter e 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni. Nel caso specifico della rete contratto, essa deve configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione, da parte di imprese appartenenti ad una stessa filiera produttiva, del Programma di insediamento e sviluppo proposto. In particolare, il contratto di rete deve contenere: a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun aderente; b) la nomina obbligatoria dell'organo comune, che agisce in veste di mandatario degli aderenti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione. Nel caso di "rete soggetto" il Destinatario finale corrisponde alla "rete soggetto".	Dal momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
b) Dimensione aziendale	I Destinatari finali devono rientrare nelle seguenti dimensioni d'impresa:	Al momento della presentazione della domanda



	a) micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE; b) MidCap, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punti 6 e 7; c) in caso di contratto di rete esso deve essere comunque costituito da PMI e/o MidCap. Non sono pertanto ammissibili i contratti di rete costituiti da una o più imprese di dimensione superiore alla MidCap.	di accesso alle agevolazioni.
c) Attività esercitata	I Destinatari finali devono esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria nelle sezioni ISTAT ATECO 2025 indicate all'art. 5, par. 5.1.	Dal momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
d) Obblighi pubblicitari	I Destinatari finali devono essere regolarmente iscritti (anche con lo stato di "impresa inattiva") al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e, in caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane.	Al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. L'impresa deve essere "attiva" al momento della presentazione della rendicontazione finale del Programma di insediamento e sviluppo e tale stato deve essere mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.



e) Assenza di procedure in corso	I Destinatari finali devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento o essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Dal momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
f) Localizzazione	I Destinatari finali devono avere la sede operativa o le sedi operative, presso le quali si realizzano gli interventi oggetto del Programma di insediamento e sviluppo, nel territorio del Veneto. Per la “Linea ZLS” la localizzazione di tali sedi è circoscritta alla sola area compresa nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino, come più dettagliatamente indicata al paragrafo “Ubicazione dell’intervento”. La localizzazione deve risultare dalla visura camerale.	Dal momento della prima rendicontazione e mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
g) Impresa non “in difficoltà”	I Destinatari finali non devono rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all’articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1058 art. 7 comma d) un’impresa in difficoltà, quale definita dall’art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n.651/2014 è ammissibile se autorizzata nell’ambito di aiuti de minimis.	Al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.
h) Divieto di operare nei settori esclusi	Non sono ammissibili alle agevolazioni i Destinatari finali che rientrano, a seconda del regime di aiuto selezionato, nelle specifiche esclusioni di cui all’articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2014/651 ovvero del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Nel caso in cui il Destinatario finale svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell’aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 o n. 2831/2023.	Dal momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.



	Non sono inoltre ammissibili le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058, nonché le attività che possono compromettere il rispetto del principio DNSH come indicato in Appendice 3.	
i) Regolamento (CE) n. 1302/2008	I Destinatari finali non devono figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.	Al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.
j) Clausola "Deggendorf"	I Destinatari finali non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf"). Ove ricorrono le condizioni di cui all'articolo 53 del D.L. n. 34/2020 si applica la compensazione ivi prevista. Tale requisito non è richiesto qualora il sostegno sia interamente autorizzato nell'ambito del regime di aiuti "de minimis".	Al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e alla data di successiva erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
k) Regolarità contributiva	I Destinatari finali devono presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale.	Entro i termini comunicati per la sottoscrizione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo.
l) Delocalizzazione	I Destinatari finali non devono aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.	Nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto per i cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.
m) Sostenibilità finanziaria	I Destinatari finali, in caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, sono tenuti a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060, presentando una classe di merito creditizio ritenuta	Al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.



	idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.	
n) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto è superiore a euro 150.000,00)	I Destinatari finali devono trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione alle agevolazioni.	I Destinatari finali devono trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora le agevolazioni pubbliche previste siano superiori a euro 150.000,00) già alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e fino alla erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.

- 4.4 Possono inoltre aderire agli Accordi, provvedendo alla relativa sottoscrizione, gli enti locali e gli ulteriori soggetti pubblici interessati, i quali non sono destinatari di alcuna agevolazione disciplinata dalle presenti Disposizioni, così come previsto dall'art. 2, comma 9, della L.R. n. 2/2025.

5. Settori economici ammessi

- 5.1 Possono richiedere l'intervento del Fondo i Destinatari finali che alla data di presentazione della domanda esercitano nella Sede operativa in cui realizzano il Programma di insediamento e sviluppo un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2025 **primario** rientrante nelle categorie di cui alla tabella di seguito riportata; resta fermo che il Programma di insediamento e sviluppo finanziato non deve rientrare tra le "attività escluse", come definite nell'**Appendice 2** alle presenti Disposizioni:

Codice Ateco 2025 Sezione	Descrizione
B	ATTIVITÀ ESTRATTIVE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
E	FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, con esclusione del gruppo 47.1 e delle seguenti categorie: 46.18.41, 46.18.42, 46.18.43, 46.18.44, 46.18.45
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO



I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE LIMITATAMENTE AL GRUPPO I56
J	ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI
K	TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE, con esclusione delle categorie appartenenti ai gruppi 61.1 e 63.1
L	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
N	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO
Q	ISTRUZIONE E FORMAZIONE
R	ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE AD ECCEZIONE DEL GRUPPO 86.1
S	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO
T	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI, LIMITATAMENTE ALLE DIVISIONI 95 E 96

5.2 Il Programma di insediamento e sviluppo oggetto della domanda di accesso alle agevolazioni dovrà risultare coerente con i codici Ateco sopraelencati. Il Programma di insediamento e sviluppo dovrà comunque rispettare le previsioni di cui all'art. 2, comma 12 della L.R. n. 2/2025 e non potrà pertanto riguardare investimenti diretti alla realizzazione di infrastrutture dei trasporti, infrastrutture energetiche, infrastrutture per le telecomunicazioni, medie e grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e successive modificazioni.

5.3 Sono escluse dall'accesso all'Accordo le imprese che risultano iscritte con la qualifica di "impresa agricola" nella relativa sezione speciale del Registro Imprese.

6. Dotazione finanziaria

6.1 La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, ai fini dell'erogazione sia del Finanziamento agevolato che della Sovvenzione a fondo perduto, è pari a euro 44.000.000,00, così suddivisi:

- Linea "Attrazione investimenti": euro 30.000.000,00;
- Linea "ZLS": euro 14.000.000,00.

La Giunta regionale, con proprio provvedimento, può disporre l'incremento della dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.



Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web e a comunicare tempestivamente ai Finanziatori convenzionati:

- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

7. Ubicazione dell'intervento

7.1 La Sede operativa (o le Sedi operative) oggetto del Programma di insediamento e sviluppo devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Limitatamente alla "Linea ZLS" la Sede operativa (o le Sedi operative) deve essere ubicata nelle aree incluse nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia - Rodigino localizzate nei seguenti Comuni:

- Comune di Venezia: Porto Marghera, Campalto, Murano, Arsenale, Zona Portuale e Tronchetto;
- Comune di Chioggia: Zona Portuale;
- Comuni di: Rovigo, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta, Trecenta.

Il dettaglio delle particelle catastali interessate dalla ZLS è riportato sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, alla seguente pagina:

<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/zone-logistiche-semplificate-zls/zls-italia/zls-regione-veneto-porto-di-venezia-rodigino/elenco-delle-porzioni-incluse/>

8. Fasi di accesso, negoziazione, sottoscrizione dell'Accordo e concessione delle agevolazioni

8.1 L'effettiva fruizione da parte dei Destinatari finali delle agevolazioni previste dal Fondo è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo nel rispetto dei seguenti passaggi procedurali:

- a) presentazione di una manifestazione di interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo, secondo le tempistiche indicate all'articolo 16 e avvalendosi del modello di cui all'**Appendice 1** alle presenti Disposizioni, alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese contenente una sintesi della proposta di Programma di insediamento e sviluppo e del budget di spesa previsto riguardo a ciascun Progetto d'investimento. In tale fase preliminare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese può offrire collaborazione al Soggetto proponente e gli altri Destinatari finali nella individuazione dei siti idonei ad ospitare il nuovo insediamento produttivo, riconoscendo al proponente la piena libertà di valutare l'idoneità del sito proposto;
- b) valutazione della manifestazione di interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo: la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle



Imprese provvede a convalidare i punteggi auto attribuiti dal proponente durante la compilazione della manifestazione di interesse. Il punteggio convalidato in questa fase è volto a una valorizzazione preliminare degli elementi che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 2/2025, caratterizzano un Accordo per l'insediamento e lo sviluppo, ciò in funzione dell'inserimento della proposta in una graduatoria di priorità di cui viene tenuto conto per il compimento delle fasi successive di cui alle lettere da d) a f);

- c) completata positivamente la fase di valutazione preliminare cui alla precedente lettera b), il Soggetto proponente può presentare al Gestore, secondo le modalità descritte all'articolo 15, la domanda di accesso alle agevolazioni corredata dalla relativa documentazione di supporto, compresa quella volta a dettagliare il Programma di insediamento e sviluppo che si intende realizzare;
- d) verifica da parte del Gestore dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dalle presenti Disposizioni, in particolare dall'articolo 4;
- e) valutazione del Programma di insediamento e sviluppo: la valutazione tecnica viene eseguita dal Gestore il quale si avvale della Commissione di valutazione per l'applicazione dei criteri di valutazione indicati all'articolo 17, paragrafo 17.2 e per la relativa assegnazione del punteggio utile al conseguimento del giudizio di idoneità tecnica;
- f) fase di negoziazione: interlocuzione avviata dal Gestore e finalizzata a delineare l'esatta composizione dell'agevolazione concedibile ai Destinatari finali, in termini di forma di sostegno e di intensità d'aiuto, tenuto conto delle caratteristiche dei progetti d'investimento e dei relativi ambiti di intervento, della fattibilità e sostenibilità tecnica ed economica e dei vincoli posti dalle presenti Disposizioni, dalle norme in materia di Aiuti di Stato nonché dalle normative applicabili alle singole tipologie di investimento incluse nel Programma di insediamento e sviluppo. Nel caso in cui il Programma di insediamento e sviluppo proposto richieda il coinvolgimento di enti locali o altri soggetti pubblici, gli stessi sono informati al fine di valutare gli interventi di parte pubblica necessari per attuare il Programma e, più in generale, per realizzare le finalità dell'Accordo. In tale fase il Soggetto proponente, al fine di verificare prima della presentazione del progetto definitivo quali siano le condizioni per ottenere i necessari atti di assenso (pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati), ha facoltà di presentare richiesta di convocazione della Conferenza di servizi preliminare, corredata da uno studio di fattibilità, in conformità con quanto disposto dalla Legge n. 241/1990, art. 14, comma 3. La Conferenza di servizi è altresì finalizzata, qualora necessario, a definire il percorso da attivare per la valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento nel rispetto della normativa dell'Unione europea, statale e regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 2/2025;
- g) in esito alla positiva conclusione della fase di negoziazione, il Gestore comunica alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese l'avvenuta conclusione delle procedure istruttorie e gli eventuali riscontri raccolti dagli enti interessati. La Direzione redige la proposta di Accordo e la sottopone alla Giunta regionale per l'approvazione, secondo le previsioni di cui all'art. 2, comma 9, della L.R. n. 2/2025. L'Accordo approvato è sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese o delle aggregazioni di imprese, degli enti locali e degli altri soggetti che ne concorrono all'attuazione. Per la Regione l'Accordo è sottoscritto dal



Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

- h) a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, il Gestore delibera la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo.

9. Tipologie d'intervento ammissibili

9.1 Sono ammissibili alla definizione dell'Accordo i Programmi di insediamento e sviluppo coerenti con le finalità e gli obiettivi definiti dalla L.R. n. 2/2025 e che presentano i seguenti elementi caratterizzanti elencati all'art. 2 della medesima legge regionale i quali saranno già oggetto di valutazione con la presentazione della manifestazione di interesse:

- a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;
- b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- c) livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;
- d) sostenibilità energetica, ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate;
- e) significativo impatto con positivi effetti sull'occupazione;
- f) capacità di attrarre investimenti esteri riconducibile, oltre che all'attrazione di nuovi investimenti, anche alla realizzazione di progetti di sviluppo in grado di consolidare la presenza dell'investitore estero sul territorio regionale.

9.2 Gli interventi devono favorire «innovazioni di prodotto» e/o «innovazioni di processo» in conformità con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”¹, riferirsi a uno tra gli ambiti di specializzazione “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente”, individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in **Appendice 5** e una eventuale tra le Missioni Strategiche “Bioeconomy” o “Space Economy”. Il Programma di insediamento e sviluppo potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.

9.3 Il Programma di insediamento e sviluppo deve riguardare un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi ed essere articolato in uno o più “**Progetti d'investimento**” riconducibili ad almeno una delle seguenti tipologie d'intervento, che potranno anche essere combinate tra loro:

- a. nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese appartenenti alla medesima filiera produttiva;
- b. espansione di insediamenti esistenti;
- c. realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o

¹ Si tratta della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, approvata con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, disponibile all'indirizzo: <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>



dismessi;

- d. avviamento di un'attività d'impresa da parte di una piccola impresa non quotata iscritta al Registro delle Imprese da non più di 5 anni;
- e. interventi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità (propedeutici alle attività di ricerca e sviluppo);
- f. interventi di innovazione dei processi o dell'organizzazione;
- g. interventi per misure di efficienza energetica relative agli edifici ovvero per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- h. interventi per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;
- i. interventi per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi;
- j. interventi per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare;
- k. studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia, purché connessi agli investimenti per la tutela dell'ambiente di cui ai punti precedenti.

La proposta di Programma di insediamento e sviluppo dovrà obbligatoriamente prevedere almeno una delle tipologie d'intervento di cui alle lettere da a) a c).

L'ammissibilità degli interventi sopra elencati è comunque regolata dalle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento agli articoli 14, 17, 18, 22, 25, 28, 29, 38-bis, 41, 45, 47, 49.

9.4 Il Programma di insediamento e sviluppo dovrà obbligatoriamente generare, **entro 24 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, nuova occupazione in termini di **nuovi occupati** a tempo pieno (FTE) e indeterminato o con contratto di apprendistato nel rispetto dei valori minimi indicati nella seguente tabella correlati al valore totale di spesa ammissibile prevista per il Programma di insediamento e sviluppo:

Valore minimo di spesa ammissibile in €	Valore massimo di spesa ammissibile in €	Nuovi occupati espressi in FTE
2 MILIONI	INFERIORE A 2,5 MILIONI	5
2,5 MILIONI	INFERIORE A 4 MILIONI	7
4 MILIONI	INFERIORE A 7 MILIONI	9
7 MILIONI	INFERIORE A 9 MILIONI	11
9 MILIONI	10 MILIONI (o superiore)	12

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, ciascun aderente deve contribuire al raggiungimento del target occupazionale in misura non inferiore a una quota minima pari ad almeno il



20% dei nuovi occupati espressi in termini di (FTE).

Tali assunzioni devono avvenire presso la Sede operativa (o le Sedi operative) oggetto del Programma di insediamento e sviluppo. I nuovi addetti devono essere aggiuntivi rispetto al totale degli addetti alle dipendenze del Destinatario finale - a tempo pieno e indeterminato (o con contratto di apprendistato) - in Veneto alla data di presentazione della domanda.

La nuova occupazione generata deve essere mantenuta fino al termine di 5 anni successivi all'erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto.

Ai fini della verifica dell'incremento occupazionale saranno considerati i soli addetti del Destinatario finale; non saranno considerati gli addetti di imprese con codice fiscale diverso da quello del Destinatario finale anche in presenza di situazioni di rapporti di controllo o collegamento di cui all'articolo 2359 del Codice civile. Il trasferimento o il distacco di dipendenti tra imprese che sono, già al momento della presentazione della domanda, tra loro collegate o controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile non partecipa al conteggio dell'incremento occupazionale.

La verifica relativa alla nuova occupazione creata è effettuata per il tramite del sistema CO Veneto².

- 9.5** Ferme restando le specifiche prescrizioni riferite ai singoli Progetti d'investimento richiamate all'articolo 10, paragrafo 10.1, l'importo complessivo delle spese ammissibili per gli investimenti oggetto del Programma di insediamento e sviluppo deve essere compreso tra **un minimo di 2 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro**.

Fatti salvi i suddetti limiti stabiliti per l'investimento complessivo proposto dal Soggetto proponente, nel caso in cui i Destinatari finali agiscano in **forma congiunta** l'importo ammissibile di spesa sostenuta da ciascun aderente non può essere inferiore a **euro 500.000,00**.

- 9.6** Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Fondo. Per data di avvio degli investimenti s'intende, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, par. 23, del Regolamento (UE) n. 2014/651, la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature (es. data di sottoscrizione di contratti, di conferme d'ordine o, in mancanza, di emissione di fatture) o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi per prima. Per data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni si intende la data di avvenuto caricamento dell'istanza, completa di tutti gli allegati obbligatori, nel portale del Gestore del Fondo.
- 9.7** Ove pertinente, i Destinatari finali dovranno evidenziare all'interno della proposta progettuale la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali, in particolare con EUSAIR – EUSALP.
- 9.8** Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 non sono ammissibili i Programmi di insediamento e sviluppo che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione

² CO_Veneto è l'applicazione software realizzata da Veneto Lavoro per conto di Regione Veneto per consentire la trasmissione telematica ai Centri per l'Impiego e agli altri soggetti interessati (INPS, INAIL, Prefetture/UTG) delle comunicazioni obbligatorie inerenti il collocamento (<https://www.cliclavoroveneto.it/comunicazioni-obbligatorie>).



e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

9.9 I Programmi di insediamento e sviluppo dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:

- a) in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento per unità di prodotto delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla Legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
- c) le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti: in particolare le azioni di Programma che comportano attività di Costruzione e Demolizione devono attenersi alle indicazioni operative per la migliore gestione delle problematiche legate ai rifiuti generati, secondo quanto previsto dalla DGR n. 75/2012, inclusa la demolizione selettiva come misura prioritaria;
 - siti Natura 2000 (vedasi successivo paragrafo 9.10);
 - DNSH (vedasi successivo paragrafo 9.11).

Le modalità con le quali sono rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a) e b) devono essere descritte nella proposta di Programma di insediamento e sviluppo.

9.10 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>

In sede di compilazione della domanda, il Soggetto Richiedente dovrà fornire un'apposita dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sugli aspetti relativi valutazione di incidenza.

9.11 I Programmi di insediamento e sviluppo devono soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 - Verifica del principio "Do No Significant Harm") del PR FESR 2021-2027, nonché delle specifiche "Linee guida per la verifica del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) PR FESR Veneto 2021 – 2027" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025.

A tal riguardo, la valutazione dei bandi riconducibili all'OP1, OS iii, Azione 1.3.2 "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali" e Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino" e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi



ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica, ha evidenziato come per le succitate Azioni si rende necessario applicare determinate indicazioni di indirizzo e attuazione.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi nonché delle spese ammissibili, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto il sistema di verifica approfondita descritto in **Appendice 3**.

Pertanto, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti al DNSH, le verifiche sono previste:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, con la quale il Soggetto proponente dichiara e si impegna a garantire che *“I Destinatari finali del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste dalle Disposizioni operative, si obbligano a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027”* e in **Appendice 3**;
- entro la stipula dell'Accordo sono definiti i contenuti specifici previsti in **Appendice 3**, le cui informazioni devono essere oggetto di allegazione all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo;
- ex post, in fase di rendicontazione, compilando in maniera adeguatamente dettagliata la parte che fa riferimento al DNSH nell'ambito della predisposizione della domanda di pagamento (utilizzando il modello “Verifica del DNSH in fase di rendicontazione” riportato in **Appendice 3** alle presenti Disposizioni).

È motivo di decadenza totale delle agevolazioni con conseguente revoca totale delle stesse:

- la mancata presentazione della dichiarazione di “Verifica del DNSH in fase di rendicontazione” o, in alternativa, della perizia asseverata, redatte secondo il modello e le indicazioni riferiti in **Appendice 3**;
- il mancato rispetto dell'invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali sulla base delle indicazioni fornite.

Sulla base della Dichiarazione di “Verifica del DNSH in fase di rendicontazione” o, in alternativa, della perizia asseverata presentata, il mancato superamento delle verifiche comporta la decadenza parziale delle agevolazioni con revoca delle agevolazioni connesse alle spese non più oggetto di agevolazione in relazione alle seguenti tipologie:

- impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature, hardware;
- licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud e software saas;
- opere edili/murarie e impiantistiche.

È altresì motivo di decadenza parziale il mancato rispetto delle prescrizioni in tema di consumo di suolo con conseguente decurtazione della spesa connessa al consumo del suolo.

- 9.12** Ove necessario, gli interventi dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto “climate proofing”) degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli “Indirizzi



per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027” nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all’articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

10. Spese ammissibili

- 10.1** Per ciascuna tipologia di Progetto d’investimento sono previste specifiche categorie di spesa ammissibili ad agevolazione. In particolare, per la definizione delle singole tipologie di Progetto d’investimento, delle categorie di aiuto, dei livelli di contribuzione e della normativa di riferimento, si applica quanto previsto all’articolo 23, mentre le predette spese ammissibili sono riportate al successivo articolo 24.
- 10.2** I beni e servizi oggetto delle agevolazioni devono essere strettamente funzionali alla realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo proposto, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa e, nel caso di attivi materiali, nuovi di fabbrica³.
- 10.3** Salvo quanto diversamente stabilito all’articolo 24 con riferimento ai singoli Progetti d’investimento, ai fini della relativa ammissibilità, **le spese incluse in un Programma di insediamento e sviluppo devono essere:**
- a) sostenute e pagate dai Destinatari finali **a partire dall’avvio dell’investimento** ai sensi dell’articolo 9, paragrafo 9.6;
 - b) sostenute e pagate dai Destinatari finali tramite conti correnti intestati e nella disponibilità degli stessi **entro il termine di 24 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni (salvo diverso termine stabilito dall’Accordo per interventi di particolare complessità);
 - c) interamente sostenute e pagate dai Destinatari finali entro il periodo di ammissibilità delle spese di cui alle lett. a) e b). Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti riguardanti l’acquisto di un bene o servizio devono essere emessi e pagati entro tale periodo; a tal fine fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento se successivo;
 - d) pertinenti al Programma di insediamento e sviluppo proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel Programma medesimo, oltre che strettamente funzionali e necessarie all’attività d’impresa. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - e) riferite a beni e servizi appartenenti a categorie merceologiche coerenti con l’attività svolta (codice attività Istat ATECO) dal fornitore;
 - f) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente. In particolare:
 - i. i Destinatari finali e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

³ **Attivi materiali nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.



- ii. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dei Destinatari finali o loro prossimi congiunti⁴, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dei Destinatari finali o loro prossimi congiunti;
- iii. non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (articolo 2359 del Codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- g) I Destinatari finali sono tenuti, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative all'operazione che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

10.4 Ai fini della relativa ammissibilità, **gli attivi materiali oggetto delle agevolazioni devono:**

- a) essere ammortizzabili;
- b) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno cinque anni;
- c) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;
- d) essere utilizzati esclusivamente nelle Sedi operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente da cui si evinca l'ubicazione degli stessi.

10.5 Ai fini della relativa ammissibilità, **gli attivi immateriali oggetto delle agevolazioni devono:**

- essere ammortizzabili;
- figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno cinque anni.

10.6 Le imprese che svolgono come attività primaria il **noleggio senza operatore** di attrezzature possono beneficiare dell'agevolazione per l'acquisto di attrezzature destinate al noleggio qualora i beni per loro natura e destinazione siano riclassificati in bilancio nelle voci B.II.2 e B.II.3 dell'articolo 2424 del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

11. Spese non ammissibili

11.1 Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

11.2 Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

⁴ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice civile e articolo 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).



- a) per servizi (es. consulenze) che rientrano nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborano continuativamente o ricoprono cariche sociali nell'impresa stessa;
- b) per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
- c) per singoli beni/servizi di importo unitario inferiore a euro 200,00 (duecento/00) al netto dell'IVA;
- d) per l'acquisto di rami di azienda;
- e) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentono la tracciabilità dei pagamenti;
- f) tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi;
- g) per l'adempimento agli obblighi di divulgazione e pubblicizzazione previsti dalle presenti Disposizioni ed esclusivamente relative ad essi;
- h) di avviamento;
- i) correlate alla manifestazione di interesse e/o alla domanda di accesso alle agevolazioni oppure di consulenza per la preparazione della rendicontazione;
- j) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- k) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- l) relative all'I.V.A., anche se indetraibile e a imposte e tasse;
- m) incluse in documenti giustificativi emessi da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- n) per l'acquisto di beni usati e ricondizionati;
- o) spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
- p) spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- q) interessi passivi, interessi debitori e di mora, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio, deprezzamenti, passività e altri oneri meramente finanziari e per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera u) del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;
- r) per l'acquisto di veicoli, fatta eccezione per i mezzi mobili da lavoro interno non destinati alla circolazione stradale ordinaria quali, a titolo esemplificativo, carrelli elevatori o muletti non alimentati da combustibili fossili;
- s) spese per interventi di delocalizzazione, così come definita all'articolo 2, punto 61-bis) del Regolamento (UE) n. 651/2014, o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'articolo 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- t) ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili di cui all'art. 24 e non pertinenti con il Programma di insediamento e sviluppo.



12. Caratteristiche tecniche dell'agevolazione

12.1 Le agevolazioni sono concesse sotto forma di Finanziamento agevolato integrabile con una Sovvenzione a fondo perduto. L'operazione finanziaria è così composta:

- una quota di **Sovvenzione a fondo perduto** per un importo determinato in funzione:
 - delle dimensioni dell'impresa;
 - della tipologia di progetti di investimento che si intendono realizzare.

In ogni caso, la "Quota Sovvenzione" **non può eccedere il 30%** del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato. Si applicano a tal fine le disposizioni di cui al paragrafo 12.2.

- una quota di **provvista pubblica a tasso zero** per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato non coperto dalla quota di sovvenzione a fondo perduto;
- una quota di **provvista privata**, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo.

12.2 Le agevolazioni richieste sotto forma di Sovvenzione a fondo perduto sono oggetto di definizione nella fase di negoziazione di cui all'articolo 8 tenuto conto delle intensità massime di aiuto, espresse in termini di ESL, indicate all'articolo 24 in relazione agli specifici Progetti d'investimento e fermo restando il limite massimo pari al 30% dell'importo del Programma di insediamento e sviluppo ritenuto ammissibile. In via residuale, nei casi di inapplicabilità del Regolamento (UE) n. 651/2014, le agevolazioni potranno essere concesse ai sensi del Regime De Minimis, fermo restando le intensità massime indicate al paragrafo 12.1.

12.3 Il Piano di ammortamento del Finanziamento agevolato prevede una durata compresa tra un minimo di 36 mesi e un massimo di 84 mesi, oltre all'eventuale preammortamento (non superiore a ventiquattro mesi), e a quello tecnico per allineamento scadenze.

13. Regime di aiuto

13.1 L'agevolazione è concessa, a scelta del Destinatario finale, nel rispetto del:

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo agli aiuti "*de minimis*" alle imprese che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, gli articoli 14, 17, 22, 25, 29, 31, 38, 38-bis, 41, 45, 47, 49.

L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dai sopracitati Regolamenti. Inoltre, qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento dei predetti limiti, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali. L'intensità dell'aiuto concedibile è definita tenendo conto di eventuali altri Aiuti di Stato concessi sulle medesime spese che fanno parte



del Programma di insediamento e sviluppo. Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti europei costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.

13.2 Con riferimento al Finanziamento agevolato, l'intensità dell'agevolazione concessa (ESL) verrà computata in termini di differenziale tra il tasso applicato al Finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili applicabile alla data di concessione del Finanziamento.

13.3 È fatta salva la possibilità per il Gestore di consentire al Destinatario finale di accedere alle agevolazioni previa concessione a valere su eventuali "Regimi Quadro temporanei" attivati a fronte di specifici eventi emergenziali.

14. Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

14.1 Le spese relative al Programma di insediamento e sviluppo oggetto della domanda di accesso alle agevolazioni devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo europeo o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può, comunque, essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
- b) fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dalle presenti Disposizioni sono cumulabili per gli stessi titoli di spesa con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento;
- c) le agevolazioni concesse ai sensi del Regolamento "*de minimis*" n. 2023/2831 sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) n. 2023/2831);
- d) ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, gli aiuti previsti dalle presenti Disposizioni possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento.



- e) Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, le agevolazioni concesse sono ridotte dell'importo eccedente tale limite.
- f) Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente Avviso con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

15. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e della domanda di accesso alle agevolazioni

- 15.1 Le manifestazioni di interesse per la realizzazione di un Programma di insediamento e sviluppo devono essere compilate in conformità al modello riportato in **Appendice 1**. Il file editabile per la compilazione è disponibile nel sito internet della Regione del Veneto nella pagina dedicata all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>) e nel sito internet del Gestore nella pagina dedicata all'interno della sezione "Fondo di partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" (<https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>).
- 15.2 La manifestazione di interesse così compilata deve essere trasformata in file avente formato "PDF" il quale deve essere sottoscritto con firma digitale del proponente. Il file firmato digitalmente otterrà pertanto l'estensione "pdf.p7m". La manifestazione di interesse così generata e sottoscritta deve essere infine inviata, tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo PEC della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it indicando nell'oggetto della PEC: *"Manifestazione di interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo disciplinato mediante Accordo ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 2/2025"*.
- 15.3 La domanda di accesso alle agevolazioni può essere presentata ad avvenuta conclusione favorevole del procedimento di valutazione della manifestazione di interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo. La domanda può essere presentata continuativamente, essendo l'agevolazione concessa sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 123/1998.
- 15.4 La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata **direttamente** al Gestore, a valere su una delle due linee di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 4.1, **oppure** per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.
- 15.5 La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica avvalendosi dell'apposito applicativo "Finanza 3000" accessibile **alle imprese interessate e** a tutti i predetti intermediari finanziari e alle Associazioni o Organizzazioni imprenditoriali previo accreditamento presso il Gestore. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in conformità alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- 15.6 La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel



modulo di dichiarazione-domanda inserito nella “Scheda Regolamento” della misura agevolativa in questione (documento pubblicato sul sito web del Gestore e liberamente scaricabile). Alla domanda dovrà essere allegata la scheda attestante la Banca in cui è acceso il conto corrente aziendale su cui versare il Finanziamento erogato e l’IBAN riferito al conto medesimo.

15.7 A pena di esclusione, unitamente al modulo domanda e agli ulteriori allegati richiesti dalla stessa, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) copia di un documento d’identità del sottoscrittore in corso di validità;
- b) informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
- c) Programma di insediamento e sviluppo, completo dei “Progetti d’investimento” che lo compongono, redatto secondo il format reso disponibile e liberamente scaricabile sul sito web del Gestore;
- d) copia della delibera di concessione dell’affidamento da parte del Finanziatore prescelto (documento obbligatorio per le domande presentate per il tramite di un Confidi, mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non Finanziatore o di un’Associazione o Organizzazione imprenditoriale);
- e) in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all’intervento e documento comprovante la disponibilità dell’immobile (contratto di locazione / comodato);
- f) dichiarazione sulla localizzazione dell’intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- g) dichiarazione sul rispetto del DNSH;
- h) dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021;
- i) documentazione a supporto del possesso di eventuali criteri di attribuzione dei punteggi di cui all’articolo 17;
- j) dichiarazione sostitutiva per l’identificazione dei “familiari conviventi” resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 per l’assolvimento degli adempimenti antimafia.

15.8 In aggiunta a quanto previsto al paragrafo 15.6, dovrà essere presentata la seguente documentazione economica:

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d’ufficio dalla Regione;
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate, complete di ricevuta di presentazione;
- per le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo e conto economico previsionale;
- per le imprese collegate o associate all’impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione e



deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero.

- 15.9** Le domande di agevolazione trasmesse con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste dalle presenti Disposizioni non saranno prese in esame.

16. Istruttoria, valutazione e concessione del Finanziamento

- 16.1** L'istruttoria delle manifestazioni di interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo è svolta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ed è diretta a verificare la sussistenza dei presupposti utili a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo nonché a rilevare e stimare gli elementi che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 2/2025, dovranno caratterizzare la successiva stipula dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo. La finalità di tale valutazione è di determinare un ordine di priorità della proposta fondato sugli elementi caratterizzanti previsti dalla succitata norma regionale che dovrà essere osservato per l'espletamento delle successive fasi. Tale iter di valutazione preliminare è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii. e prevede la valutazione effettuata sulla base degli elementi indicati all'articolo 17, paragrafo 17.1, svolta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 16.2** Riguardo alla valutazione della manifestazione di interesse sono di seguito riportate le tempistiche previste per la conclusione dei relativi procedimenti e l'approvazione della riferita graduatoria di priorità ad opera della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese:

Bimestre di presentazione della manifestazione di interesse	Conclusione del procedimento e approvazione della graduatoria di priorità	
1°) gennaio-febbraio	entro il termine del mese di marzo	1^ graduatoria di priorità
2°) marzo-aprile	entro il termine del mese di maggio	2^ graduatoria di priorità
3°) maggio-giugno	entro il termine del mese di luglio	3^ graduatoria di priorità
4°) luglio-agosto	entro il termine del mese di settembre	4^ graduatoria di priorità



5°) settembre-ottobre	entro il termine del mese di novembre	5^ graduatoria di priorità
6°) novembre-dicembre	entro il termine del mese di gennaio (del successivo anno)	6^ graduatoria di priorità

- 16.3** A seguito dell'approvazione della graduatoria di priorità il Soggetto proponente procede alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni entro il termine previsto per l'adozione della graduatoria di priorità del bimestre successivo, a pena di perdita della priorità acquisita e conseguente necessità di presentare una nuova manifestazione di interesse.
- 16.4** Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine di priorità derivante dalla graduatoria di cui al precedente paragrafo; fanno eccezione le domande di accesso alle agevolazioni riguardanti interventi in ambiti urbani degradati o in ambiti urbani di rigenerazione di cui alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, le quali hanno titolo preferenziale e perciò priorità massima ai fini dell'attribuzione delle agevolazioni secondo quanto stabilito all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 2/2025.
- 16.5** L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare e valutare:
- la completezza della domanda e della documentazione allegata ai sensi dell'articolo 15;
 - la sussistenza alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4, 5 e 8 e all'Appendice 2 delle presenti Disposizioni;
 - la validità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del Programma di insediamento e sviluppo e la coerenza con quanto previsto dalle presenti Disposizioni, anche con riferimento alla pertinenza e congruità delle spese previste, ivi compresa la capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione del Programma alla luce della natura e dell'importo delle agevolazioni effettivamente concedibili sulla base delle risorse disponibili;
 - la compatibilità con il Programma di insediamento e sviluppo proposto e con l'attività d'impresa delle esigenze di liquidità connesse ai costi iniziali di gestione eventualmente richiesti alle agevolazioni. Il Gestore provvede, laddove necessario, a rideterminare l'ammontare delle spese ammissibili e a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
- 16.6** L'iter di valutazione delle domande e del Programma di insediamento e sviluppo è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta alla verifica da parte del Gestore della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e la valutazione della pertinenza e congruità delle spese. L'analisi di merito del Programma di insediamento e sviluppo prevede la valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione sulla base dei criteri indicati all'articolo 17, paragrafo 17.2. Con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese verranno individuati i componenti della Commissione di valutazione.
- 16.7** Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richieda il completamento, la rettifica e l'integrazione dei



dati inseriti nella piattaforma informatica per la presentazione delle domande, in quanto erronei o incompleti, l'aggiornamento delle informazioni all'interno della piattaforma dovrà essere effettuato entro il termine di 10 giorni dalla data della richiesta da parte del Gestore. Qualora nel corso dell'istruttoria amministrativa della richiesta di ammissione emergano motivi per il rigetto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990.

16.8 Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, completa della prevista documentazione e verificato l'avvenuto conseguimento del giudizio di idoneità tecnica, determina l'ammissione alle successive fasi dell'iter amministrativo descritto all'articolo 8. La comunicazione di concessione o di non ammissibilità è inviata dal Gestore entro 5 giorni dalla relativa delibera.

16.9 Costituiscono cause di inammissibilità della domanda di accesso alle agevolazioni:

- la mancanza o l'incompletezza della documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto all'articolo 15;
- l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione relativa alla domanda presentata;
- l'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al presente articolo e all'articolo 17.

16.10 Ai fini della concessione delle agevolazioni, il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.

17. Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni

17.1 Considerato quanto previsto all'articolo 16, paragrafi 16.1, 16.2 e 16.3, ciascuna graduatoria di priorità viene approvata tenuto conto dei seguenti elementi:

Elementi valutati	Punteggio assegnato (mediante auto attribuzione del proponente e conferma in fase di valutazione)
01. volume complessivo degli investimenti previsti dai Destinatari finali	Almeno euro 2 milioni ma inferiore a euro 2,5 milioni: 1 punto Da euro 2,5 milioni ma inferiore a euro 4 milioni: 2 punti Da euro 4 milioni ma inferiore a euro 7 milioni: 4 punti Da euro 7 milioni ma inferiore a euro 9 milioni: 6 punti Da euro 9 milioni ma inferiore a euro 10 milioni: 8 punti Superiore a euro 10 milioni: 10 punti
02. l'attività economico-produttiva dei Destinatari finali rientra in più ambiti	No: 0 punti ; Sì: 1 punto



di specializzazione o in almeno un ambito e una missione strategica della Strategia di specializzazione intelligente regionale - S3 Veneto 2021-2027?	
03. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o uno studio di fattibilità propedeutico alle attività di ricerca e sviluppo (art. 25 GBER)?	No: 0 punti ; Si: 1 punto
04. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante l'innovazione dei processi o dell'organizzazione (artt. 28 e 29 GBER)?	No: 0 punti ; Si: 1 punto
05. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per misure di efficienza energetica relative agli edifici ovvero per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (artt. 38 e 38bis GBER)?	No: 0 punti ; Si: 1 punto
06. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento (art. 41 GBER)?	No: 0 punti ; Si: 1 punto
07. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi (art. 45 GBER)?	No: 0 punti ; Si: 1 punto
08. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per l'uso efficiente delle risorse e per	No: 0 punti ; Si: 1 punto



il sostegno alla transizione verso un'economia circolare (art. 47 GBER)?	
09. nuovi occupati a tempo pieno (FTE) e indeterminato o con contratto di apprendistato	FTE pari o superiore a 5 ma inferiore a 7: 1 punto FTE pari o superiore a 7 ma inferiore a 9: 2 punti FTE pari o superiore a 9 ma inferiore a 11: 3 punti FTE pari o superiore a 11 ma inferiore a 12: 4 punti FTE superiore a 12: 5 punti
10. è prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la creazione di un nuovo stabilimento?	No: 0 punti ; Sì: 1 punto
Totale valutazione della manifestazione di interesse	____/23

A parità di punteggio sarà data preferenza sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della manifestazione di interesse.

Stante la natura preliminare di questa fase di valutazione effettuata sulla manifestazione di interesse, eventuali successive variazioni riguardo agli impegni derivanti dal punteggio auto attribuito e convalidato dovranno trovare adeguata motivazione e potranno essere conseguenti agli esiti della fase di negoziazione condotta per la definizione dell'Accordo per l'insediamento e sviluppo. Il programma di insediamento e sviluppo presentato con la domanda di accesso alle agevolazioni dovrà comunque essere coerente con i suddetti impegni.

17.2 Fermo restando quanto previsto all'articolo 16, ai fini dell'accesso alle agevolazioni sono applicati i seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione		Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio
VALUTAZIONE DEL DESTINATARIO FINALE			
A	Presenza di più Destinatari finali, riuniti in forma congiunta, per la realizzazione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo	Numero di imprese destinatarie finali che sostengono i costi del Programma di insediamento e sviluppo	● 1 punto: 1 sola impresa non PMI ● 2 punti: 1 sola impresa PMI ● 2 punti: almeno 2 imprese



B	Solidità economico finanziaria complessiva del Destinatario finale	Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni: - $PN/S \geq 0,2$ il Patrimonio Netto (PN) del Soggetto richiedente è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa (S) prevista nel Progetto; - $S/F \leq 0,3$ la Spesa (S) prevista nel Progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)	● 3 punti: tutti i Destinatari finali sono in possesso del requisito
C	Sostenibilità ambientale	Possesso delle seguenti certificazioni: ● EMAS (Eco-Management and audit Scheme); ● ISO 14001 (definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale); ● ISO 50001 (definisce i requisiti di un sistema di gestione energia); ● ISO 14064 (definisce i requisiti per la riduzione delle emissioni di GHG); ● Carbon Foot Print (valuta e certifica l'impronta ambientale); ● Ecolabel (contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi)	● 1 punto per ogni certificazione posseduta da ciascun Destinatario finale fino a un massimo di 3 punti



D	Sostenibilità etica e sociale	Possesso di certificazioni di carattere etico-sociale	• 1 punto: almeno un Destinatario finale è in possesso della certificazione etica SA8000 • 1 punto: almeno un Destinatario finale è in possesso della certificazione della parità di genere UNI PdR 125:2022
E	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	Possesso di un "rating di legalità" da parte dell'impresa proponente (https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/)	• 1 punto: almeno un Destinatario finale è in possesso del "rating di legalità"
F	Copertura dei danni provocati da sismi, alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni in adempimento alle previsioni previste dall'art. 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024)*	Possesso di polizza assicurativa per la copertura dei danni provocati da sismi, alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni da parte del Soggetto proponente e di tutti gli eventuali ulteriori Destinatari finali	• 1 punto: il Soggetto proponente e tutti gli eventuali ulteriori Destinatari finali sono in possesso della polizza assicurativa
TOTALE VALUTAZIONE DESTINATARIO FINALE			____/12

* nelle more degli sviluppi della normativa nazionale in merito all'obbligatorietà del possesso di tale copertura ai fini della concessione di incentivi e agevolazioni pubbliche che potrebbe tramutare in requisito di ammissibilità il criterio di valutazione.



VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO			
Criteri di valutazione		Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio
G	Coerenza degli obiettivi: - Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare.	Qualità e completezza del Programma di insediamento e sviluppo	● 3 punti è stato sufficientemente individuato il progetto da realizzare/l'opportunità da sviluppare ● 4 punti è stato individuato compiutamente il progetto da realizzare/l'opportunità da sviluppare
	- Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato	Grado di dettaglio e coerenza nell'indicazione delle spese preventivate e nella descrizione della loro funzionalità al Programma di insediamento e sviluppo	● 3 punti: sufficientemente dettagliato ● 4 punti: compiutamente dettagliato
H	- Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica. - Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo.	Fattibilità della proposta progettuale dal punto di vista organizzativo e operativo	● 2 punti: l'assetto organizzativo e le modalità di svolgimento del processo produttivo sono sufficientemente descritti e coerenti con il Programma di insediamento e sviluppo ● 3 punti: l'assetto organizzativo e le modalità di svolgimento del processo produttivo sono adeguatamente descritti e coerenti con il Programma di insediamento e sviluppo
I	Coerenza con le disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto"	Capacità di attrarre investimenti esteri	● 3 punti: il Programma prevede l'apertura di una nuova sede operativa o, comunque, gli investimenti previsti riguardano una sede operativa aperta nei 6 mesi antecedenti la presentazione della domanda N.B. La nuova sede operativa deve essere aggiuntiva rispetto a eventuali altre sedi presenti in Veneto alla data di presentazione della domanda.



		Impatto occupazionale: nuovi occupati (FTE) eccedenti il numero minimo di cui all'art. 9, paragrafo 9.4	• 1 punto: dal 30% fino al 50% in più di nuovi occupati (FTE) oltre il numero minimo (cfr. tabella di cui al par. 9.4) • 2 punti: superiore al 50% e fino all'80% in più di nuovi occupati (FTE) oltre il numero minimo (cfr. tabella di cui al par. 9.4) • 3 punti: oltre l'80% in più di nuovi occupati (FTE) oltre il numero minimo (cfr. tabella di cui al par. 9.4)
		Sostenibilità energetica, ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate	• 1 punto: previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • 1 punto: intervento in ambiti urbani degradati o in ambiti urbani di rigenerazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. n. 2/2025
J	<u> Criterio applicabile alla sola linea di intervento "Attrazione investimenti" (Azione 1.3.2)</u> Localizzazione dell'intervento in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo	Intervento localizzato in Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027	• 1 punto: almeno 1 sede operativa interessata dall'intervento localizzata in un Comune individuato dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027. La valutazione è effettuata sulla sede, anche presunta, indicata nella domanda e l'effettiva localizzazione dovrà poi risultare dalla visura camerale entro il termine di cui all'art. 4, paragrafo 4.3, lett. f).
		Intervento localizzato in un'area di crisi industriale non complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016	• 1 punto: almeno 1 sede operativa interessata dall'intervento localizzata in uno dei Comuni veneti individuati dall'Allegato A al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016 consultabile al link: https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_19_dicembre_2016_aree_crisi_industriale_non%20complessa.pdf La valutazione è effettuata sulla sede, anche presunta, indicata nella domanda e l'effettiva localizzazione dovrà poi risultare dalla visura camerale entro il termine di cui all'art. 4, paragrafo 4.3, lett. f).



K	Impatto occupazionale	Percentuale di nuovi assunti in possesso di un titolo d'istruzione terziaria rilasciato dal sistema universitario, dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	● 1 punto: compreso tra il 10% e il 29,99% ● 2 punti: compreso tra il 30% e il 49,99% ● 3 punti: pari o superiore al 50%
		Capacità del Programma di insediamento e sviluppo di assorbire disoccupati che abbiano presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) nei 24 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione	● 1 punto: almeno il 20% dei nuovi assunti
L	Coinvolgimento di enti locali per realizzare le finalità dell'Accordo	Impegno alla sottoscrizione dell'Accordo da parte di Enti locali secondo le previsioni di cui all'art. 2, comma 7 della L.R. n. 2/2025	● 1 punto: impegno di almeno un Ente locale
M	Complementarità con accordi per l'innovazione o contratti di sviluppo con previsione di investimenti aggiuntivi ed ulteriori spese	Identificazione di un accordo per l'innovazione o di un contratto di sviluppo vigente i cui investimenti sono complementari all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo secondo le previsioni di cui all'art. 2, comma 11 della L.R. n. 2/2025	● 1 punto: presenza di un accordo per l'innovazione o di un contratto di sviluppo complementare all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo



N	Ampiezza ed eterogeneità del Programma di insediamento e sviluppo	Numero Progetti investimento di cui all'art. 9, paragrafo 9.2, che compongono il Programma di insediamento e sviluppo	● 1 punto: un progetto di investimento ● 2 punti: da 2 a 3 progetti di investimento ● 3 punti: almeno 4 progetti di investimento
TOTALE VALUTAZIONE PROGRAMMA DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO			___/30

17.3 Non sono ammessi a contributo i Programmi di insediamento e sviluppo che sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 17.2 totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a:

- **4 punti** riguardo alla somma dei punteggi di “**Valutazione del Destinatario Finale**”;
- **9 punti** riguardo alla somma dei punteggi di “**Valutazione del Programma di insediamento e sviluppo**”.

Non sono comunque ammissibili i Programmi di insediamento e sviluppo che non ottengono l'attribuzione di **almeno 1 punto** con riferimento a ciascuno degli elementi di valutazione ricompresi nei criteri di valutazione A, B, G, H, N.

18. Erogazione del Finanziamento e della Sovvenzione a fondo perduto

18.1 Entro il termine di **24 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni (o diverso termine stabilito dall'Accordo per i progetti di particolare complessità), salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore, tenuto anche conto dei vincoli connessi all'utilizzo di risorse FESR, può accordare una sola volta per non più di 6 mesi, deve essere trasmessa al Gestore, per il tramite del Finanziatore e avvalendosi dell'applicativo “Finanza 3000”, la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi. Eventuali variazioni sostanziali al Programma di insediamento e sviluppo ammesso dovranno essere autorizzate dal Gestore.

Un'eventuale istanza di proroga è valutata dal Gestore e può essere accolta qualora siano riscontrabili eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Entro 30 giorni il Gestore comunica al Soggetto proponente l'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga. In caso di esito negativo, restano validi i termini inizialmente previsti per la rendicontazione al Finanziatore della spesa riferita al Programma di insediamento e sviluppo ammesso ai benefici del Fondo; si procede alla revoca totale o parziale ai sensi dell'articolo 21 in caso di mancata o parziale realizzazione e rendicontazione del Programma di insediamento e sviluppo.

18.2 La mancata rendicontazione del Programma di insediamento e sviluppo nei termini stabiliti dall'Accordo, o dell'eventuale proroga di cui al paragrafo 18.1, comporta la decadenza totale delle agevolazioni concesse, con conseguente obbligo di restituzione integrale delle quote di Finanziamento già erogate, secondo le modalità di cui all'articolo 21.



- 18.3** È possibile l'erogazione di più tranches di acconto relative a quote di Finanziamento agevolato, previa presentazione di rendiconto intermedio della spesa sostenuta e pagata, comprendente la relazione intermedia delle attività svolte per un importo non inferiore al 40% della spesa complessiva prevista dal Programma di insediamento e sviluppo. Per i Programmi di insediamento e sviluppo che prevedono una spesa ammissibile alle agevolazioni d'importo superiore a euro 5.000.000,00, la quota di spesa minima da rendicontare ai fini dell'erogazione di ciascuna tranche di acconto è del 25% . Ulteriori termini, frequenza e modalità di erogazione delle tranches di acconto del Finanziamento agevolato sono stabiliti nell'Accordo e nel contratto di finanziamento.
- 18.4** La Sovvenzione a fondo perduto è erogata dal Gestore in un'unica soluzione a saldo, all'esito positivo della verifica della rendicontazione trasmessa dai Destinatari finali per il tramite del Finanziatore e a seguito dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione e dell'erogazione del finanziamento.
- 18.5** Ai fini dell'erogazione del Finanziamento e della Sovvenzione, il Gestore verifica la regolarità contributiva del Destinatario finale; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di determinazione della quota di Sovvenzione a fondo perduto, la stessa è ridotta in misura corrispondente all'inadempienza e il relativo importo è versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n.98/2013, articolo 31 commi 3 e 8- bis).
- 18.6** Inoltre, il Destinatario finale non deve avere nei propri confronti un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf").

19. Modalità di rendicontazione e variazioni

- 19.1** Il Destinatario finale deve rendicontare il Programma di insediamento e sviluppo realizzato inviando al Finanziatore la seguente documentazione:
- a) relazione tecnica finale (relazione intermedia nel caso di richiesta di erogazione di una tranche di acconto) sul Programma di insediamento e sviluppo realizzato e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi, anche con riferimento agli indicatori di monitoraggio. La relazione finale deve inoltre contenere le modalità adottate per garantire la sostenibilità economico-finanziaria del Programma di insediamento e sviluppo realizzato per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto, nonché il rispetto delle prescrizioni ambientali di cui all'**Appendice 3** alle presenti Disposizioni;
 - b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri titoli idonei a giustificare la spesa riferita al Programma di insediamento e sviluppo. Ai sensi della Legge n. 41 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) relativo alla specifica Linea di intervento come di seguito riportato:
 - "Linea Attrazione investimenti": CUP H19C23000150009;



- “Linea ZLS”: CUP H19C23000270009.

Il CUP deve essere inserito nelle fatture elettroniche prodotte in formato .xml;

- c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 19.2;
- d) documentazione fotografica attestante la realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo;
- e) le eventuali autorizzazioni o certificazioni previste in funzione della tipologia e natura degli investimenti realizzati (specificate nel modulo di dichiarazione-domanda);
- f) in caso di spese sostenute per il rilascio di certificazioni da parte di organismi accreditati da Accredia, o da enti esteri equivalenti competenti per la specifica norma oggetto di certificazione, deve essere allegata copia della certificazione ottenuta;
- g) documentazione comprovante il possesso dei titoli abilitativi edilizi necessari alla realizzazione dei progetti di investimento e sviluppo;
- h) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
- i) in caso di spese per servizi consulenziali: copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra il Destinatario finale e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge, unitamente a documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.);
- j) in caso di leasing: copia del contratto di leasing da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l'importo dei canoni; verbale di consegna del bene; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing ed eventuale documentazione comprovante l'economicità dell'operazione come specificato all'articolo 24, paragrafo 24.3. Non sono ammessi i casi di vendita con contestuale locazione finanziaria (leaseback) e i leasing di beni usati;
- k) in caso di spese di personale: ordine interno di servizio di assegnazione del personale alle attività inerenti lo specifico Progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studio di fattibilità (propedeutico alle attività di ricerca e sviluppo), ovvero Progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione; timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile dal dipendente e sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro in forma dichiarativa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000; copia di tutti i LUL “Libro Unico del Lavoro” mensili (per i soli mesi rimborsati dall'agevolazione), al fine di verificare la coerenza del numero di giornate/ore effettivamente lavorate nel mese con quanto evidenziato nel timesheet; copia dei riferiti modelli DM10; dichiarazioni obbligatorie (UNILAV) per verificare l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale in cui è realizzato il Progetto; prospetti di calcolo messi a disposizione dal Gestore adeguatamente compilati e sottoscritti;
- l) ogni altra documentazione che sia necessaria al Gestore per appurare l'ammissibilità delle spese oggetto di agevolazione in conformità alle specifiche disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.



651/14. Tale eventuale documentazione aggiuntiva è richiesta dal Gestore a seguito della puntuale definizione del Programma di insediamento e sviluppo propedeutica alla stipula dell'Accordo.

19.2 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento entro il periodo di realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.



	2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: ● il numero dell'assegno; ● il numero e la data della fattura; ● l'esito positivo dell'operazione.	● <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; ● <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal Destinatario finale. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata al Destinatario finale)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al Destinatario finale)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.



Carta prepagata (associata al conto corrente del Destinatario finale)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
Acquisti on-line	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto; ● l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
MAV	● copia del Bollettino MAV ● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione	



	2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
F24	• Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato • Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

19.3 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o criptovalute o attraverso cessione di beni e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra Destinatario finale e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto, è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Destinatario finale per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute, oneri fiscali, ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 10, paragrafo 10.3, lett. b). Nel caso di pagamento effettuato in valuta estera al valore indicato nel documento di spesa, si applica il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento come desumibile dal sito <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/cambi/index.html>.

19.4 Sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono agevolabili le spese comprovate da fatture di acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo). Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria e per motivi collegati alla certezza della spesa devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate. Nel caso di documentazione incompleta, il Gestore provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che sono fornite dal Destinatario finale nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora il Destinatario finale non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

19.5 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve riportare obbligatoriamente il codice CUP ed essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica, deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

19.6 Le agevolazioni non possono essere superiori a quanto inizialmente concesso, anche nel caso in cui le



spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

- 19.7** I documenti originali relativi alla realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo devono essere tenuti a disposizione del Gestore per tutta la durata del Finanziamento agevolato o comunque per i 10 anni successivi dal pagamento dell'ultima rata e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa, da parte del personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. Successivamente alla presentazione della rendicontazione, il Gestore potrà effettuare verifiche in loco finalizzate ad appurare che il Destinatario finale sia operativo, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nella relazione di rendicontazione corrisponda al vero. Qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati dal Gestore, il Programma di insediamento e sviluppo risulti realizzato per un importo inferiore a quello ammesso, ma comunque non inferiore all'importo minimo di euro 2.000.000,00 indicato all'art. 9, par. 9.5 e risulti coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, il Gestore provvede a rideterminare l'aiuto spettante e a comunicarlo al Destinatario finale assumendo i necessari atti amministrativi.
- 19.8** L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
- 19.9** Eventuali richieste di variazione al Programma di insediamento e sviluppo devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. Le variazioni ammissibili possono riguardare i Destinatari finali, in relazione alle possibilità di modifica previste all'articolo 21, paragrafo 21.10 e i Progetti d'investimento che compongono il Programma di insediamento e sviluppo. Riguardo a ciascun Progetto d'investimento sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, complessivamente non superiori al 20% del costo totale del riferito Progetto d'investimento agevolato, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo. Ogni richiesta di variazione sostanziale che eccede il predetto limite deve essere preventivamente sottoposta al Gestore che ne valuta l'approvazione in conformità agli obiettivi e alle finalità del progetto iniziale e dei limiti fissati dalle presenti Disposizioni.

20. Obblighi generali dei Destinatari finali

20.1 Oltre alle specifiche prescrizioni di cui ai precedenti articoli, i Destinatari finali sono obbligati a:

- a) realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Programma di insediamento e sviluppo oggetto dell'Accordo approvato e presentare la relativa rendicontazione entro e non oltre il termine stabilito nello stesso Accordo, salvo proroga ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 18.1;
- b) avere la/e Sede/i operativa/e oggetto del Programma di insediamento e sviluppo in Veneto, ovvero nell'area della "ZLS" per la Linea "ZLS", dal momento della prima rendicontazione (intermedia o finale) e fino ai cinque anni successivi alla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- c) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'agevolazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di completa erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;



- d) mantenere l'investimento nella/e Sede/i operativa/e oggetto del Programma di insediamento e sviluppo nel territorio della Regione del Veneto, ovvero nell'area della "ZLS" per la Linea "ZLS", per almeno 5 anni dalla data di completa erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto. Fanno eccezione i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, possono essere trasferiti in altra Sede operativa ubicata nel territorio del Veneto e di cui il medesimo Destinatario Finale abbia disponibilità. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella Sede operativa oggetto del Programma di insediamento e sviluppo per il pertinente periodo minimo;
- e) accettare le ispezioni e i controlli che la Regione del Veneto, il Gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria anche fornendo la documentazione richiesta;
- f) comunicare, qualora richiesto dalla Regione del Veneto, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Programma di insediamento e sviluppo concluso, con le modalità definite e rese note dalla stessa Regione;
- g) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e di quanto indicato all'articolo 9, paragrafi 9.9, 9.10, 9.11 delle presenti Disposizioni, nonché di quanto ulteriormente specificato in **Appendice 3**;
- h) mantenere i requisiti di ammissibilità come specificato all'articolo 4, paragrafo 4.3, delle presenti Disposizioni;
- i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al Programma di insediamento e sviluppo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- j) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 14;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali del Gestore, della Regione e dello Stato, indicando i dati in formato aperto relativi al Destinatario finale e al progetto cofinanziato;
- l) laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- m) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste dalle presenti Disposizioni e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- n) ottemperare agli impegni occupazionali di cui all'art. 9, paragrafo 9.4 e puntualmente definiti nell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo;
- o) inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP) come previsto dall'articolo



19, paragrafo 19.1, lett. b);

- p) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- q) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- r) comunicare tempestivamente alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ogni potenziale situazione, endogena o esogena, come ad esempio l'insorgenza di crisi settoriali o di mercato, comunque idonea a pregiudicare una puntuale realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo e dei riferiti progetti d'investimento, inclusa la capacità di rispettare tutti gli impegni occupazionali come richiamati alla precedente lett. n);
- s) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- t) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023, il cui contenuto integra quanto previsto dalle presenti Disposizioni;
- u) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste da detta normativa.

20.2 I Destinatari finali si impegnano altresì:

- a) a segnalare tempestivamente al Gestore, entro il termine di 30 giorni e a mezzo PEC all'indirizzo: agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it le eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
- b) a segnalare tempestivamente al Gestore, entro il termine di 30 giorni e a mezzo PEC all'indirizzo: agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it le eventuali operazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Destinatario finale (ad es. scissione, fusione, conferimento, affitto o cessione totale o parziale d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione). A tal proposito si richiama anche quanto previsto all'articolo 21, paragrafo 21.10.

20.3 I Destinatari finali sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai Destinatari finali spetta informare il pubblico in merito alle agevolazioni ottenute in base alle presenti Disposizioni, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del



suddetto Regolamento, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Per operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, i Destinatari finali sono tenuti ad organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>

Se il Destinatario finale non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % delle agevolazioni spettanti ex articolo 50 par. 3 Reg. 1060/2021 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% delle agevolazioni spettanti (ESL + Sovvenzione a fondo perduto) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% delle agevolazioni spettanti (ESL + Sovvenzione a fondo perduto) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i Destinatari finali che gli elenchi dei soggetti beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sui siti istituzionali del Gestore e della Regione del Veneto ai seguenti link:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
- <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
- <https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>.

20.4 La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Destinatario finale, di tutti gli obblighi previsti dalle Disposizioni operative.

21. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri

21.1 Il Gestore esercita l'attività di vigilanza e controllo, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000. Agli incaricati del controllo dovrà essere assicurato l'accesso agli atti da visionare per il corretto svolgimento delle verifiche. La Regione del Veneto si riserva la facoltà di effettuare i controlli secondo la normativa vigente.

21.2 Il Destinatario finale deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione. La rinuncia all'agevolazione e la conseguente estinzione anticipata dell'operazione agevolata comporta la restituzione totale al Fondo per il tramite del Finanziatore della provvista a tasso zero ("Quota Fondo") erogata e non ancora rimborsata, oltre all'obbligo di restituzione "pro quota" dell'eventuale Sovvenzione a fondo perduto erogata dal Gestore, calcolata in proporzione alla durata residua del



Finanziamento agevolato ovvero, se superiore, al periodo rimanente rispetto al termine di 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato.

21.3 L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza totale con perdita del beneficio e restituzione al Fondo della provvista erogata e non ancora rimborsata, comprensiva dell'ammontare di Sovvenzione a fondo perduto, al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) intervenuta delocalizzazione, di cui all'art. 4, par. 4.3, lett. l), al di fuori del territorio regionale dell'unità operativa oggetto dell'investimento nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- c) mancata conclusione e rendicontazione finale del Programma di insediamento e sviluppo ammesso entro i termini stabiliti nell'Accordo (fatta salva l'eventuale proroga concessa secondo le previsioni di cui all'art. 18, par. 18.1);
- d) mancato rispetto delle prescrizioni in termini di DNSH secondo quanto indicato all'art. 9;
- e) il mancato rispetto dell'invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali sulla base delle indicazioni fornite;
- f) qualora, a seguito dell'attività di controllo, sia riscontrata la non rispondenza del Programma di insediamento e sviluppo oggetto dell'Accordo con quanto effettivamente realizzato;
- g) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di acconto e/o saldo, nelle attività realizzate rispetto al Programma di insediamento e sviluppo ammesso che comporta una valutazione finale inferiore ai punteggi minimi di cui all'art. 17, par. 17.3;
- h) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiore all'importo minimo di euro 2.000.000,00 indicato all'art. 9, par. 9.5;
- i) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, par. 4.3 lettere a), c), d), e), f), h), j), l), n) prima dell'avvenuta erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto, accertata anche in fase di verifica successiva al pagamento delle agevolazioni;
- j) gravi inadempimenti del Destinatario finale rispetto agli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni, nell'Accordo, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di accesso alle agevolazioni. Costituisce grave inadempimento il mancato ottemperamento agli impegni relativi all'incremento di nuovi occupati a tempo pieno (FTE) e indeterminato o con contratto di apprendistato con conseguimento di un valore di FTE inferiore al 50% rispetto al corrispondente valore minimo espresso nella tabella presente all'art. 9, paragrafo 9.4, il quale deve essere comunque mantenuto nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- k) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del Programma di insediamento e sviluppo oggetto dell'Accordo;
- l) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021;
- m) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività oggetto del Programma di insediamento e sviluppo o



sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al Programma di insediamento e sviluppo e mancato inoltro della documentazione richiesta;

- n) mancato rispetto delle previsioni contenute nelle presenti Disposizioni e nella normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
- o) qualora il Destinatario finale sia soggetto ad un ordine di recupero di cui all'art. 18.6;
- p) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nelle presenti Disposizioni, nell'Accordo e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- q) mancato rispetto dei principi espressi nel Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023.

21.4 Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:

- a) intervenuta insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), c), d), e), f), h) e l) della tabella di cui all'art. 4, par. 4.3, nei 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- b) mancato ottemperamento agli impegni relativi all'incremento di nuovi occupati a tempo pieno (FTE) e indeterminato o con contratto di apprendistato con conseguimento di un valore di FTE compreso tra il 50% e il 90% del corrispondente valore minimo espresso nella tabella presente all'art. 9, par. 9.4, il quale deve essere comunque mantenuto nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto. Gli impegni occupazionali devono essere ottemperati entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni, salvo richiesta di proroga motivata per la realizzazione delle attività del Programma di insediamento e sviluppo che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 6 mesi, tenuto anche conto dei vincoli connessi all'utilizzo di risorse FESR;
- c) sostituzione del Destinatario finale con una nuova Impresa in assenza tra i due di un'operazione societaria di cui all'articolo 20, paragrafo 20.2, lett. b). Non è consentita la mera sostituzione di una Impresa che rinuncia alle agevolazioni con una nuova Impresa, salvo quanto previsto al paragrafo 21.10 nel caso di contratto di rete;
- d) perdita del requisito della dimensione d'impresa qualora il superamento dei requisiti dimensionali avvenga per effetto di operazioni societarie a fronte delle quali debba essere richiesto il subentro nell'agevolazione;
- e) cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto;
- f) cessione d'azienda o del ramo d'azienda, qualora siano ceduti beni oggetto di agevolazione e il cessionario non sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4;
- g) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, dopo la conclusione del progetto e prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non



fraudolento;

- h) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 20.3;
- i) mancato superamento delle verifiche riferite al rispetto del principio DNSH in relazione a specifiche tipologie di beni materiali o immateriali indicati all'art. 9, par. 9.11, ovvero nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni in tema di consumo di suolo secondo quanto previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 9.11;
- j) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nelle presenti Disposizioni e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio;
- k) revoca del Finanziamento bancario da parte del Finanziatore in conseguenza di gravi inadempienze ai termini del contratto di finanziamento.

Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte dell'agevolazione da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatta eccezione per il caso di cui alla lett. b) per il quale il parziale mancato ottemperamento agli impegni relativi all'incremento di nuovi occupati a tempo pieno (FTE) è sanzionato applicando una riduzione all'agevolazione spettante in misura percentuale pari alla differenza tra il valore obiettivo di FTE indicato nell'Accordo per l'insediamento e sviluppo approvato e sottoscritto (equivalente al 100%) e il valore di percentuale effettivamente conseguita nei termini previsti dalle presenti disposizioni rispetto al suddetto valore obiettivo (e perciò sino alla riduzione massima consentita pari al 50%);

Per i casi diversi dalla lett. b), alla decadenza parziale dell'agevolazione consegue l'obbligo, in capo al Destinatario finale, di restituzione "pro quota" della Sovvenzione a fondo perduto già erogata dal Gestore calcolata in proporzione alla durata residua del Finanziamento agevolato ovvero, se superiore, al periodo rimanente rispetto al termine di 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato.

Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

21.5 Nel caso di decadenza dell'agevolazione, si procede alla revoca del beneficio concesso; la revoca delle agevolazioni è disciplinata dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 ed è a carico del Gestore. La revoca configura un inadempimento da parte del Destinatario finale, pertanto, si procede all'accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il Destinatario finale ai sensi della legge n. 241/1990. Qualora in esito a tale contraddittorio si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, con provvedimento motivato è disposta la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della Legge regionale n. 5/2000. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali. Qualora l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità sia intervenuta dopo la conclusione del progetto, gli interessi decorrono dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data in cui si verifica l'evento che determina la revoca del beneficio concesso.

21.6 Il Gestore trasmette al Destinatario finale il provvedimento di revoca e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione



della provvista agevolata, della quota di sovvenzione a fondo perduto e delle relative maggiorazioni.

21.7 In caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca della stessa si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2000. Il beneficio fruito è dato dalla sommatoria dell'ESL del Finanziamento agevolato con l'ESL della Sovvenzione a fondo perduto (c.d. ESL complessivo).

21.8 Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata, anche nella forma di Sovvenzione a fondo perduto, e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore procede anche con le modalità di cui all'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123/1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi del medesimo articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123/1998. Nel caso in cui le procedure di recupero esercitate dal Gestore non abbiano, in tutto o in parte, esito positivo, la Regione può surrogarsi al Gestore e procedere al recupero del credito mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 e successive modificazioni.

I Finanziatori, al fine di tutelare le ragioni di credito e contenere la perdita per il Fondo, devono inserire negli atti di avvio delle azioni di recupero o nell'istanza di ammissione al passivo o negli atti equivalenti (decreto ingiuntivo, dichiarazione di credito, etc.) la precisazione che l'operazione è finanziata dalla Regione del Veneto con risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 e che i crediti nascenti dalle agevolazioni concesse sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5, primo capoverso del decreto legislativo n. 123 del 1998.

21.9 La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla Struttura regionale di riferimento per gli eventuali adempimenti di competenza.

21.10 In presenza di una operazione societaria di cui all'articolo 20, paragrafo 20.2, lett. b), un nuovo Destinatario finale subentra nell'operazione agevolata al Destinatario finale sottoscrittore dell'Accordo, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico e i requisiti soggettivi e di valutazione previsti dalle presenti Disposizioni, presentando apposita richiesta al Gestore. La richiesta è sottoposta alla Commissione di valutazione che provvede a esaminare gli effetti delle variazioni proposte con riferimento ai contenuti dell'Accordo di insediamento e sviluppo sottoscritto, provvedendo a formulare le conseguenti determinazioni. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Destinatario finale subentra nei diritti e negli obblighi del Destinatario finale precedente. La medesima procedura viene adottata anche con riferimento a Programmi di insediamento e Sviluppo da realizzarsi in forma congiunta, nel caso di sostituzione o fuoriuscita del singolo partecipante. In tali casi, un eventuale Destinatario finale uscente dopo il provvedimento di concessione e prima della conclusione del Programma di insediamento e sviluppo può essere sostituito nella capacità di spesa con un'impresa che sia già parte del contratto di rete, anche se non Destinatario finale, a condizione che quest'ultima rispetti i requisiti di ammissibilità ed i limiti previsti dal bando al fine di poter essere dunque identificata quale nuovo Destinatario finale subentrante. Le agevolazioni riferite alla spesa già sostenuta dal precedente Destinatario finale non sono oggetto di decadenza se quest'ultimo è in grado di adempiere agli obblighi generali elencati all'art. 20, par. 20.1. In ogni caso l'impegno di incremento occupazionale gravante sul partecipante uscente deve essere garantito dal nuovo Destinatario finale ovvero dagli altri partecipanti al contratto di rete. Nel caso di fuoriuscita di un Destinatario finale la



sostituzione non è necessaria se sono comunque mantenuti i requisiti minimi previsti per l'ammissibilità stabiliti con le presenti Disposizioni. In questo caso, gli altri Destinatari finali potranno subentrare nel piano di spesa dell'impresa uscente sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il Programma di insediamento e sviluppo, la sostenibilità finanziaria delle stesse e il rispetto delle condizioni previste dai Regimi "de minimis" o di esenzione (GBER) e gli altri obblighi previsti dal bando.

22. Ispezioni, controlli e monitoraggio dei risultati

- 22.1** I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento, controlli, sia in fase di realizzazione che nei cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione finanziata, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Programmi di insediamento e sviluppo al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte. Nel caso in cui i Destinatari finali non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti, la Regione procederà alla decadenza totale del sostegno.
- 22.2** I Destinatari finali sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione del Veneto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati. I Destinatari finali sono tenuti altresì a fornire i dati di monitoraggio necessari a verificare l'avanzamento realizzativo del Programma di insediamento e sviluppo.

23. Categoria di aiuti e soglie di ammissibilità

- 23.1** Gli aiuti in termini di Finanziamento agevolato e di Sovvenzione a fondo perduto previsti da ciascun Programma di insediamento e sviluppo sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e/o dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 "De minimis" e comunque nel rispetto delle soglie di seguito riportate. **Resta fermo che l'importo massimo riconoscibile a titolo di Sovvenzione a fondo perduto non può eccedere il 30% del totale della spesa ammessa.**



Progetti d'investimento	ESL MASSIMO
A) Investimenti produttivi nelle aree assistite⁵ (art. 14 del GBER)	Per gli investimenti nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale: • nella misura massima del 30% per le piccole imprese, 20% per le medie imprese e 10% per le Midcap per le aree mappate nelle province di Belluno e Venezia; • nella misura massima del 35% per le piccole imprese, 25% per le medie imprese e 20% per le Midcap per le aree mappate nella provincia di Rovigo.
B) Investimenti produttivi nelle aree NON assistite (art. 17 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera: • il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese; • il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.
C) Servizi di consulenza per le PMI (art. 18 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.
D) Aiuti alle imprese in fase di avviamento (art. 22 del GBER)	È ammissibile ogni piccola impresa non quotata, per un periodo di cinque anni dalla sua iscrizione al registro delle imprese, che soddisfa le seguenti condizioni cumulative: a) non ha rilevato l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10% del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione; b) non ha ancora distribuito utili; c) non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10 % al fatturato combinato realizzato dalle imprese aderenti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione. Gli aiuti all'avviamento sono erogati sotto forma di: a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1,1 milione di EUR, o di 1,65 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato (aree mappate nelle province di Venezia, Rovigo e Belluno). Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra

⁵ Le aree assistite sono riportate in Appendice 4.



	dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è pari a quello dei prestiti della durata di cinque anni; b) sovvenzioni, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,5 milioni di EUR in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,75 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato.
E) Aiuti alla ricerca e allo sviluppo (art. 25 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera: ● il 70% dei costi ammissibili per la ricerca industriale nel caso delle piccole imprese; ● il 60% dei costi ammissibili per la ricerca industriale nel caso delle medie imprese; ● il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale nel caso delle MidCap; ● il 50% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità; ● il 45% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale nel caso delle piccole imprese; ● il 35% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale nel caso delle medie imprese; ● il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale nel caso delle MidCap.
F) Aiuti all'innovazione delle PMI (art. 28 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.
G) Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (art. 29 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 15% dei costi ammissibili per le MidCap e il 50% dei costi ammissibili per le PMI. Gli aiuti alle Midcap sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.



H) Investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (art. 38 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 30% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato. I costi ammissibili possono essere determinati senza lo scenario controfattuale e in assenza di una procedura di gara competitiva. In tal caso i costi ammissibili corrispondono al totale dei costi di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica e le intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 dell'art. 38 del GBER sono ridotte del 50% (ossia l'intensità di aiuto potrà in tal caso corrispondere fino a un massimo del 25% del costo dell'investimento totale ammissibile per le piccole imprese, del 20% per le medie imprese e del 15% per le Midcap).
I) Investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici (art. 38 bis del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 30% dei costi ammissibili (ridotto al 25% se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio). L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali per gli aiuti concessi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti, laddove tali aiuti determinino un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40 % rispetto alla situazione precedente all'investimento. Tale aumento dell'intensità di aiuto non si applica se l'investimento non migliora la prestazione energetica dell'edificio oltre il livello imposto dalle norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'Unione la cui entrata in vigore è prevista entro 18 mesi dal momento in cui l'investimento è attuato e completato.
J) Investimenti i per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	L'intensità di aiuto non supera: a) il 45% dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili; b) il 30% dei costi ammissibili per qualsiasi altro investimento contemplato



(art. 41 del GBER)	dall'articolo 41 del GBER. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese.
K) Aiuti agli investimenti per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi (art. 45 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili per gli investimenti nella riparazione dei danni ambientali o nel ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi.
L) Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare (art. 47 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera: ● il 60% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese; ● il 50% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese; ● il 40% dei costi ammissibili nel caso delle MidCap.
M) Studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia (art. 49 del GBER)	L'intensità di aiuto non supera il 60% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese.
N) Regime de minimis (Reg. (UE) n. 2831/2023)	L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non supera 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

24. Spese ammissibili per progetti d'investimento

24.1 Gli aiuti previsti da ciascun progetto d'investimento sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e/o dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 "De minimis" e comunque nel rispetto delle seguenti specifiche:

Progetti d'investimento	Spese ammissibili
-------------------------	-------------------



A) Investimenti produttivi nelle aree assistite⁶ (art. 14 del GBER)	a) acquisto di proprietà di immobili destinati all'esercizio dell'impresa e/o eventuali costi di ristrutturazione (in relazione agli interventi ammissibili) nel limite del 50% del progetto d'investimento; b) opere murarie, opere di bonifica e di impiantistica (nel limite del 20% del progetto d'investimento); c) acquisto e installazione di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, hardware e arredi; d) acquisto di software e licenze d'uso software; e) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; f) costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni, nel limite del 50% del progetto d'investimento.
B) Investimenti produttivi nelle aree NON assistite (art. 17 del GBER)	a) acquisto di proprietà di immobili destinati all'esercizio dell'impresa e/o eventuali costi di ristrutturazione (in relazione agli interventi ammissibili) nel limite del 50% del progetto d'investimento; b) opere murarie, opere di bonifica e di impiantistica (nel limite del 20% del progetto d'investimento); c) acquisto e installazione di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, hardware e arredi; d) acquisto di software e licenze d'uso software; e) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione.
C) Servizi di consulenza per le PMI (art. 18 del GBER)	a) servizi di consulenza prestati da consulenti esterni nel limite massimo del 5% dei costi complessivi del Programma di insediamento e sviluppo. Tali spese non devono essere continuative o periodiche e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Rientrano in questa categoria le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie purché direttamente connesse al Programma di insediamento e sviluppo e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

⁶ Le aree assistite sono riportate in Appendice 4.



D) Aiuti alle imprese in fase di avviamento (art. 22 del GBER)	a) acquisto di proprietà di immobili destinati all'esercizio dell'impresa e/o eventuali costi di ristrutturazione (in relazione agli interventi ammissibili) nel limite del 50% del progetto d'investimento; b) opere murarie, opere di bonifica e di impiantistica nel limite del 20% del progetto d'investimento; c) acquisto e installazione di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, hardware e arredi; d) acquisto di software e licenze d'uso software; e) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione.
E) Aiuti alla ricerca e allo sviluppo (art. 25 del GBER)	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto d'investimento; b) costi di ammortamento, per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto d'investimento, di strumentazione e attrezzature; c) costi di ammortamento, per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto d'investimento, di immobili e terreni; d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto d'investimento; e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto d'investimento.
F) Aiuti all'innovazione delle PMI (art. 28 del GBER)	a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; b) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
G) Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (art. 29 del GBER)	a) le spese di personale; b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto d'investimento; c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato; d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto d'investimento.



H) Investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (art. 38 del GBER)	Spese per l'efficientamento energetico del ciclo produttivo: a) opere edili (es. costi relativi a lavori edilizi strettamente connessi agli interventi di efficientamento); b) macchinari e impianti (es. costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, relative spese di montaggio e allacciamento). I costi ammissibili riguardano gli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile volto esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente sotto il profilo energetico, i costi ammissibili corrispondono ai costi totali dell'investimento. Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. Non si applica agli aiuti alla cogenerazione né agli aiuti al teleriscaldamento e/o teleraffreddamento, né per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale. Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e/o necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore. Possono essere agevolati interventi finalizzati a conformarsi a norme dell'Unione Europea adottate ma non ancora in vigore a condizione che l'intervento sia realizzato e completato almeno diciotto mesi prima che le norme entrino in vigore.
I) Investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici (art. 38 bis del GBER)	Spese per l'efficientamento energetico dell'edificio in cui è ubicato l'impianto produttivo oggetto dell'investimento. I costi ammissibili sono i costi complessivi dell'investimento. Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica dell'edificio. Devono intendersi quali edifici agevolabili i soli edifici inseriti in siti destinati ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, secondo la classificazione di cui all'articolo 3, comma 1, punto E.8 del DPR 26 agosto 1993, n. 412, recante "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10". Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e/o necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore. Possono essere agevolati interventi finalizzati a conformarsi a norme dell'Unione Europea adottate ma non ancora in vigore a condizione che l'intervento sia realizzato e completato almeno diciotto mesi prima che le norme entrino in vigore.



J) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento (art. 41 del GBER)	a) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile. Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno in caso di impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile. Per i progetti di idrogeno rinnovabile costituiti da un elettrolizzatore e da una o più unità di produzione che utilizzano fonti rinnovabili situate dietro un unico punto di connessione alla rete, la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di produzione che utilizzano fonti rinnovabili. Gli aiuti agli investimenti possono coprire infrastrutture dedicate per la trasmissione o la distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile Sono ammissibili gli investimenti per progetti di stoccaggio di energia elettrica e di stoccaggio termico direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabile.
K) Aiuti agli investimenti per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi (art. 45 del GBER)	a) riparazione dei danni ambientali, compresi i danni alla qualità del suolo, alle acque di superficie, alle falde freatiche o all'ambiente marino; b) ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi in uno stato degradato. È ammissibile esclusivamente in questa categoria l'acquisto di terreni oggetto degli interventi di riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, purché precedentemente adibiti a uso industriale e che comprendono edifici, e comunque nel limite massimo del 15% del contributo del programma versato al Destinatario finale, in accordo con quanto stabilito dal DPR 10 marzo 2025, n. 66, art. 18, commi 1 e 3.
L) Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare (art. 47 del GBER)	a) investimenti volti a migliorare l'uso efficiente delle risorse attraverso uno dei seguenti elementi o entrambi: i. una riduzione netta delle risorse consumate per ottenere una determinata quantità di produzione rispetto a un processo produttivo preesistente utilizzato dal beneficiario o a progetti o attività alternativi elencati al paragrafo 7 dell'art. 47 del GBER. Le risorse consumate comprendono tutte le risorse materiali consumate, ad eccezione dell'energia, e la riduzione è determinata misurando o stimando il consumo prima e dopo l'attuazione della misura di aiuto, tenendo conto di eventuali adeguamenti alle condizioni esterne che possono incidere sul consumo di risorse; ii. la sostituzione delle materie prime primarie con materie prime secondarie (riutilizzate o recuperate, comprese quelle riciclate); b) investimenti per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti dal beneficiario o investimenti per la preparazione per il riutilizzo, la



	decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti da terzi che sarebbero altrimenti inutilizzati, smaltiti o trattati secondo una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o meno efficiente sotto il profilo delle risorse o che determinerebbe un peggioramento della qualità dei prodotti del riciclaggio; c) investimenti per la raccolta, la cernita, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal beneficiario o da terzi e che sarebbero altrimenti inutilizzati o utilizzati secondo una modalità meno efficiente sotto il profilo delle risorse; d) investimenti per la raccolta differenziata e la cernita dei rifiuti in vista della preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.
M) Studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia (art. 49 del GBER)	a) spese per servizi esterni (es. spese di progettazione, collaudo e direzione lavori, compresi i servizi esterni specialistici; spese tecniche per le diagnosi energetiche e attestazione prestazione energetica dell'immobile; spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati, delle certificazioni ambientali o energetiche; spese connesse alla riprogettazione del ciclo produttivo, compresa la sua attuazione in funzione dell'efficienza energetica). In tale categoria rientra anche l'eventuale perizia asseverata per il rispetto del DNSH.
N) Regime de minimis (Reg. (UE) n. 2831/2023)	a) acquisto di proprietà di immobili destinati all'esercizio dell'impresa e/o eventuali costi di ristrutturazione (in relazione agli interventi ammissibili) nel limite del 50% del progetto d'investimento; b) opere murarie, opere di bonifica e di impiantistica nel limite del 20% del progetto d'investimento; c) acquisto e installazione di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, hardware e arredi; d) acquisto di software e licenze d'uso software; e) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; f) servizi di consulenza prestati da consulenti esterni nel limite massimo del 5% dei costi complessivi del progetto d'investimento. Tali spese non devono essere continuative o periodiche e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Rientrano in questa categoria le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie purché direttamente connesse al Programma di insediamento e



	sviluppo e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; g) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari e le spese di apertura di conti correnti bancari (massimo uno per ciascun Destinatario finale) dedicati con le spese ad essi afferenti compresi i costi relativi alle commissioni sostenute.
--	---

24.2 Per l'acquisto di immobili ed edifici già costruiti, previsto per alcune tra le categorie di spesa indicate al paragrafo 24.1, devono essere rispettate le seguenti condizioni stabilite dal DPR 10 marzo 2025, n. 66:

- a) è presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- b) la perizia giurata di cui alla lettera a) esplicita i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Destinatario finale;
- c) l'immobile non ha fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità del Programma di insediamento e sviluppo.

24.3 Sempre nell'ambito delle spese ammissibili previste tra le categorie di spesa indicate al paragrafo 24.1, per i beni strumentali sono rendicontabili i canoni di locazione finanziaria (leasing) alle seguenti condizioni previste dal DPR 10 marzo 2025, n. 66:

- a) il Destinatario finale è l'utilizzatore del bene;
- b) la spesa ammissibile è costituita dai soli canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.
- c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- d) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui alla lettera c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento. In presenza di "maxicanone" iniziale, potrà essere riconosciuta la quota parte proporzionale del "maxicanone" ricadente nel periodo di svolgimento del progetto in rapporto all'intera durata del leasing;
- e) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice



del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

24.4 I costi del personale sono ammissibili se riferiti alla realizzazione di Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità (propedeutici alle attività di ricerca e sviluppo) ovvero a Progetti di innovazione dei processi o dell'organizzazione. L'ammissibilità di tali costi può riguardare il "personale dipendente" e il "personale esterno" ossia non legato da un rapporto di lavoro dipendente.

I costi del personale dipendente sono calcolati secondo la metodologia stabilita dall'articolo 55, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ossia dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Il costo per il personale dipendente va calcolato applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{RAL} + \text{DIF} + \text{OS}}{1720} \times \text{hUomo}$$

dove:

RAL = retribuzione annuale lorda in godimento, con esclusione degli elementi cosiddetti mobili, che non sono in alcun modo ammissibili a rendicontazione (indennità diverse stabilite con CCNL).

Nota: in caso di scatti di anzianità o di qualsiasi altra modifica del valore degli elementi fissi della busta paga, intervenuta nel corso dell'anno, il computo totale è effettuato mediante media aritmetica calcolata su tutte le mensilità dell'anno di riferimento;

DIF = retribuzione differita (TFR, 13ma, 14ma mensilità),

OS = oneri sociali;

Nota: la voce include gli oneri a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie non godute maturate e non corrisposte;

h Uomo = ore lavorate, dedicate al progetto finanziato.

Le ore rendicontabili sono le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun addetto rilevate in appositi registri di presenza (timesheet), nella misura massima di 1.720 ore annue, o comunque non superiori al monte ore massimo previsto dal CCNL qualora inferiore al predetto valore. I timesheet devono essere sottoscritti dal singolo addetto e dal suo datore di lavoro.

Il personale dipendente deve:

- essere regolarmente censito e attribuito all'unità locale di svolgimento dell'intervento;
- essere regolarmente assunto secondo la normativa in vigore;
- dotato di qualifica tecnica.

I contratti di apprendistato sono inclusi in tale fattispecie.



I costi per il “personale esterno” comprendono le fattispecie contrattuali rientranti nei cosiddetti rapporti di natura parasubordinata previsti dalla normativa vigente, ossia i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) stipulati per la realizzazione delle attività progettuali con prestazione lavorativa esclusivamente dedicata al Progetto agevolato. Stante la natura di esclusività del rapporto di lavoro rispetto al progetto potrà dunque essere rendicontato l'intero costo esposto nel contratto.

Fatto salvo il possesso di un'adeguata qualifica tecnica dimostrabile dal titolo di studio posseduto, è altresì ammissibile come costo di “personale esterno” quello relativo ad amministratori, “soci lavoratori” o altri soggetti titolari di cariche o qualifiche (quali procuratori) che partecipano all'amministrazione della società (Destinatario finale) purché in presenza di contratto di collaborazione e sia effettivamente dimostrabile che la persona è assoggettata a eterodirezione da parte dell'organo amministrativo della società e, quindi, a un'effettiva subordinazione. Esclusivamente per questa fattispecie il costo rendicontabile è determinato tenuto conto dei seguenti elementi:

CL: Costo del lavoro (costo totale lordo), ossia il costo effettivo del contratto di collaborazione comprensivo della quota INPS e INAIL a carico del datore di lavoro. Tale importo deve trovare riscontro nei cedolini;

hL: Ore complessivamente lavorate nell'anno;

h Uomo = ore lavorate, dedicate al Progetto.

Le ore rendicontabili sono le ore dedicate giornalmente al Progetto rilevate in appositi registri di presenza (timesheet) opportunamente sottoscritti.

In virtù di quanto sopra il costo rendicontabile è calcolato applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{CL}}{\text{hL}} \times \text{hUomo}$$

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le ore riferite a personale che svolge attività mansioni amministrative, contabili, commerciali, di segreteria e di magazzino e le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto;
- i contratti di lavoro interinale;
- i contributi in natura sotto forma di prestazioni di lavoro non retribuita;
- le prestazioni occasionali e le forme di lavoro autonomo occasionale;
- i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e di congedo parentale.

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione dei costi del personale dovranno essere utilizzati i prospetti di calcolo e i modelli di timesheet messi a disposizione dal Gestore.

25. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR



- 25.1** In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.
- 25.2** I dati personali raccolti saranno trattati per le finalità di accesso alla “Sezione Filiera produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” di cui alle Azioni 1.3.2 Sub A e 1.3.4 del PR FESR 2021-2027 mediante strumenti manuali e telematici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- 25.3** La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- 25.4** I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
- 25.5** Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
- 25.6** I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
- 25.7** Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- 25.8** Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, e-mail e pec:
industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it
industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it
- 25.9** Il Responsabile esterno del trattamento è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante, mail e pec: info@venetoinnovazione.it, agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it.
- 25.10** Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it. La casella mail del DPO di Veneto Innovazione S.p.A. è: dpo@venetoinnovazione.it.
- 25.11** All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell’Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A. l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



- 25.12** Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Avviso.



Appendice 1 – MODELLO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi e
Internazionalizzazione delle imprese

PEC:

*industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.ve
neto.it*

Oggetto: PR VENETO FESR 2021-2027 – Fondo Veneto Competitività – Sezione Filiera produttive,
Attrazione Investimenti e ZLS - DGR ____/2025 - Azioni 1.3.2 Sub A - 1.3.4.
Manifestazione di interesse per l'accesso alle agevolazioni della Sezione del Fondo - Fase preliminare

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
_____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede in _____ Via
_____ n. _____ CAP _____ iscritto alla C.C.I.A.A. di _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____

MANIFESTA

il proprio interesse a realizzare un Programma di insediamento e sviluppo (di seguito "Programma"),
nel rispetto dei requisiti previsti dalle Disposizioni Operative di cui all'Allegato A alla DGR n.
____/2025, con le seguenti caratteristiche:

- Ubicazione prevista della sede operativa oggetto dell'intervento (indirizzo): _____
- Stima dei costi complessivi del Programma: _____
- Durata prevista per la realizzazione del Programma (in mesi): _____
- Numero previsto di nuovi occupati (FTE) assunti entro 24 mesi dalla concessione del finanziamento: _____



Descrizione sintetica del Programma di insediamento e sviluppo:

(max. 1.000 caratteri)

ELEMENTI VALUTATI

01. Volume complessivo degli investimenti previsti dai Destinatari finali.

Elenco delle principali spese previste:

SPESA PREVISTA	IMPORTO PREVISTO
Acquisto di proprietà di immobili (max. 50% del totale)	
Opere murarie, opere di bonifica e di impiantistica (max. 20% del totale)	
Acquisto e installazione di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, hardware e arredi	
Interventi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale	
Interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili	
Servizi di consulenza	
Altre spese (specificare)	
VOLUME COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI	

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "01"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)



- **1 punto:** volume complessivo di almeno euro 2 milioni ma inferiore a euro 2,5 milioni;
- **2 punti:** volume complessivo di almeno euro 2,5 milioni ma inferiore a euro 4 milioni;
- **4 punti:** volume complessivo di almeno euro 4 milioni ma inferiore a euro 7 milioni;
- **6 punti:** volume complessivo di almeno euro 7 milioni ma inferiore a euro 9 milioni;
- **8 punti:** volume complessivo di almeno euro 9 milioni ma inferiore a euro 10 milioni;
- **10 punti:** volume complessivo superiore a euro 10 milioni.

02. L'attività economico-produttiva dei Destinatari finali rientra in più ambiti di specializzazione o in almeno un ambito e una missione strategica della Strategia di specializzazione intelligente regionale - S3 Veneto 2021-2027?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "02"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** l'attività economico-produttiva dei Destinatari finali rientra in più ambiti di specializzazione o in almeno un ambito e una missione strategica della Strategia di specializzazione intelligente regionale - S3 Veneto 2021-2027.
Contrassegnare gli ambiti di specializzazione e le missioni strategiche di pertinenza e fornire una sintetica motivazione (n.b. per l'attribuzione di questo punteggio devono essere contrassegnati almeno n. 2 ambiti oppure un ambito e una missione strategica):

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD

Motivazione:

AMBITO 2: SMART MANUFACTURING

Motivazione:

AMBITO 3: SMART HEALTH

Motivazione:

AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'

Motivazione:

AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY



Motivazione:

AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE

Motivazione:

MISSIONE STRATEGICA 1: BIOECONOMY

Motivazione:

MISSIONE STRATEGICA 2: SPACE ECONOMY

Motivazione:

03. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o uno studio di fattibilità propedeutico alle attività di ricerca e sviluppo (art. 25 GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "03"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o uno studio di fattibilità propedeutico alle attività di ricerca e sviluppo.
Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre i l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:
 - *Personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;*
 - *Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;*
 - *Servizi di consulenza (di natura tecnica e specialistica);*
 - *Costi per la ricerca contrattuale;*
 - *Acquisizione di conoscenze, brevetti, diritti di licenza;*
 - *Costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*



(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

04. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante l'innovazione dei processi o dell'organizzazione (artt. 28 e 29 GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "04"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento riguardante l'innovazione dei processi o dell'organizzazione.

Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre i l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:

- *Personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;*
- *Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;*
- *Servizi di consulenza (di natura tecnica e specialistica);*
- *Costi per la ricerca contrattuale;*
- *Costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

05. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per misure di efficienza energetica relative agli edifici ovvero per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (artt. 38 e 38bis GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "05"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per misure di efficienza energetica relative agli edifici ovvero per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici.

Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre i l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:

- *Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali (inclusa progettazione e direzioni lavori);*



- Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how.

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

06. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento (art. 41 GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "06"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:
 - Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali (inclusa progettazione e direzioni lavori);
 - Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
 - Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how.

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

07. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi (art. 45 GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "07"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi.
Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:
 - Suolo aziendale e sue sistemazioni;



- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali (inclusa progettazione e direzioni lavori);
- Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how.

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

08. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare (art. 47 GBER)?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "08"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento in interventi per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare.
Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:
 - Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali (inclusa progettazione e direzioni lavori);
 - Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
 - Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how.

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

09. Nuovi occupati a tempo pieno (FTE) e indeterminato o con contratto di apprendistato

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "09"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** FTE pari o superiore a 5 ma inferiore a 7;
- **2 punti:** FTE pari o superiore a 7 ma inferiore a 9;
- **3 punti:** FTE pari o superiore a 9 ma inferiore a 11;
- **4 punti:** FTE pari o superiore a 11 ma inferiore a 12;
- **5 punti:** FTE superiore a 12.

Descrivere il piano assunzionale previsto ai fini del conseguimento del livello di FTE sopra indicato



(max. 1.000 caratteri per la descrizione del piano di assunzioni)

10. E' prevista la realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la creazione di un nuovo stabilimento?

Auto attribuzione del punteggio per l'elemento "10"

(contrassegnare il valore di punteggio auto attribuito da parte del proponente)

- **1 punto:** realizzazione di un progetto d'investimento riguardante la creazione di un nuovo stabilimento.

Descrivere le attività di progetto previste identificando gli obiettivi da conseguire. Indicare inoltre i l'ammontare dei costi previsti riguardo alle seguenti tipologie di spesa:

- Progettazione e Studi;
- Capannoni e fabbricati ind.li;
- Fabbricati civili;
- Impianti Generali;
- Strade, Piazzali, Recinzioni ecc.;
- Macchinari, Impianti, Attrezzature
- Immobilizzazioni immateriali.

(max. 3.000 caratteri per la descrizione del progetto)

AUTORIZZA

- l'invio delle comunicazioni inerenti al presente procedimento al seguente indirizzo e-mail:
_____ e PEC: _____
- La raccolta ed il trattamento dei dati mediante strumenti informatici, telematici e manuali, ed il loro trattamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Legale Rappresentante⁷

⁷ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



(firmato digitalmente)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 25 delle Disposizioni Operative della "Sezione Filiera produttive, Attrazione Investimenti e ZLS" pubblicate all'indirizzo: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

Appendice 2 – ATTIVITA' ESCLUSE

Non possono essere selezionate dal Gestore le attività d'impresa finalizzate ad una delle seguenti tipologie di intervento:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto che per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come



definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;

ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

iii. gli investimenti in:

- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

h) operazioni non conformi alle disposizioni di cui all'articolo 73 comma 2 del Regolamento UE n. 1060/2021;

Non sono comunque finanziabili le seguenti tipologie di attività:

- a) un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente Destinatario Finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
- b) finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
- c) case da gioco e imprese equivalenti;
- d) gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
- e) pornografia e prostituzione;
- f) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a e) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica.

Al fine di non compromettere il rispetto del principio DNSH, saranno presi in considerazione solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Ue, nazionale e regionale. Non saranno presi in considerazione i progetti di investimento che abbiano ad oggetto le attività di cui al seguente elenco:

i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative



infrastrutture di trasmissione, trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);

ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. Per quanto attiene agli inceneritori, l'esclusione non si applica alle azioni previste in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita. Per quanto attiene agli impianti di trattamento meccanico biologico, l'esclusione non si applica alle azioni previste negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita;

iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Considerato quanto sopra, saranno esclusi i progetti di imprese che presentino i seguenti codici Nace/Ateco:

05: estrazione di carbone (esclusa torba);

06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale;

07: estrazione di minerali metalliferi;

08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva);

24.46: trattamento dei combustibili nucleari;

09: attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale;

19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio;

35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte;

38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi;

38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Appendice 3 - RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

*(in conformità alle Linee guida per la verifica del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH)
PR FESR Veneto 2021 – 2027 - Allegato F1 al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione
Unitaria n. 17 del 12 febbraio 2025)*

1. OVE POSSIBILE, ADOTTARE TECNICHE DISPONIBILI CHE SOSTENGONO:



- a) il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;
- b) la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;
- c) una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;
- d) informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati.

NOTE: nell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo e nella relazione finale dovranno essere fornite le indicazioni pertinenti.

2. IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE, HARDWARE

Sono ammissibili acquisti in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi, il Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), il Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e il Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products). Si potranno inoltre prendere a riferimento i criteri comuni europei sul Green Public Procurement, quale ad esempio relativi alla categoria di prodotti: Computers, monitors, tablets and smartphones (Documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 57 final).

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH:

- a) dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG;
- b) le apparecchiature elettroniche acquistate, noleggiate e prese in leasing devono essere in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti;
- c) nella costruzione non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze estremamente preoccupanti.

Orientamenti per garantire il rispetto del principio DNSH (elenco non esaustivo e implementabile rispetto alla situazione specifica)

1. Iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore;



2. I prodotti acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark TCO Certified o altra etichetta equivalente).

In relazione al precedente punto 2. si può considerare equivalente uno dei seguenti elementi:

- Etichetta EPA ENERGY STAR;
- Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
- Nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043;
- La conformità delle apparecchiature rispetto alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.); Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi; Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers); Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays); Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).

Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate (se espressamente previste nel bando) dovrà essere fornita una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:

- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

3. LICENZE E SERVIZI INFORMATICI INCLUSI SERVIZI IN CLOUD E SOFTWARE SAAS

Il fornitore del servizio di hosting e/o cloud deve disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS verificati da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico scopo a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

In alternativa, norme/certificazioni equivalenti rispetto a quelle elencate (a titolo di esempio: EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW], EN 50625 [Gestione Rifiuti], UNI EN ISO IEC 50001 / EN 50600/ISO IEC 22237 / ANSI TIA-942 pertinente [Potenziale di riscaldamento Globale GWP], EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose], etc.).

4. OPERE EDILI/MURARIE E IMPIANTISTICHE



Gli interventi relativi alle opere edili/murarie ed impiantistiche, in linea con le disposizioni normative indicate nella tabella “*Documentazione di riferimento*” successivamente riportata, dovranno prevedere l'applicazione di soluzioni a basso impatto ambientale e/o in linea con best practices di settore e/o realizzati da fornitori in possesso di Sistemi Gestione Ambientale.

5. INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

In caso di investimenti materiali, è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento (per unità di prodotto laddove possibile sulla base della specifica tipologia di attività svolta dall'azienda e/o delle caratteristiche progettuali) delle prestazioni ambientali: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc.

Nel caso in cui per tipologia di impresa (ad esempio start up) o di progettualità (nuovo insediamento, ampliamento produttivo, etc...) non fosse presente una base storica dei consumi/prestazioni ambientali, è necessario dettagliare, anche ad integrazione delle sezioni precedenti, come gli investimenti realizzati siano comunque riconducibili a tecnologie a basso impatto energetico con evidenza dei consumi/effetti ambientali dell'operazione finanziata.

Informazioni richieste che dovranno determinarsi in fase di definizione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo:

1. Consumi energetici annui da fonti fossili:

Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato

2. Consumi energetici annui da fonti rinnovabili:

Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato

3. Rifiuti prodotti:

Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato

4. Acqua:

Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato

5. Emissioni aria/acqua e suolo

Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura).

6. CONSUMO DI SUOLO



Gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate. Il rispetto di tale condizione è attestato nell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo.

7. SITI NATURA 2000

Nell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo è chiarita la localizzazione degli interventi in rapporto alla Rete Natura 2000 e la relativa valutazione di incidenza.

**VERIFICA DEL DNSH IN FASE DI RENDICONTAZIONE**

(documentazione prevista con la domanda di pagamento delle agevolazioni, anche nei casi di eventuali domande di acconto)

A) Dichiarazione ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 in relazione alla tipologia di spese sostenute, del rispetto del DNSH, contenente i seguenti dettagli:

1. IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE, HARDWARE☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri precedentemente indicati.

Fornitore	Tipologia/descrizione del bene	Classe Energetica (eventuale)	Etichetta energetico-ambientale (indicare la tipologia e <u>allegare idonea documentazione</u>)

2. LICENZE E SERVIZI INFORMATICI INCLUSI SERVIZI IN CLOUD E SOFTWARE SAAS☐ **Si**

☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri precedentemente indicati.

Fornitore	Tipologia bene/servizio	Certificazione (indicare tipologia e <u>allegare idonea</u> <u>documentazione</u>)

3. OPERE EDILI/MURARIE E IMPIANTISTICHE

Descrivere come nella realizzazione del progetto sia stato garantito il rispetto di standard e misure utili a minimizzare l'impatto ambientale.

NOTE: la documentazione (ad esempio schede tecniche di prodotto, certificati attestanti l'avvio al recupero di materiali di scarto prodotti durante l'intervento, ecc...) sulla base della quale viene rilasciata la presente descrizione, non dovrà essere allegata in fase di rendicontazione, ma dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione in caso di richiesta e/o successivi controlli.



4. INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI IN CASO DI INVESTIMENTI MATERIALI

Descrivere le modalità con le quali, in caso di investimenti materiali, è stata rispettata la prescrizione relativa all'invarianza o il miglioramento delle prestazioni ambientali (per unità di prodotto laddove possibile sulla base della specifica tipologia di attività svolta dall'azienda e/o delle caratteristiche progettuali): invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc.

1. Consumi energetici annui da fonti fossili

2. Consumi energetici annui da fonti rinnovabili

3. Rifiuti prodotti

4. Acqua

5. Emissioni aria/acqua e suolo



Allegato A al DDR n. 73 del 26.02.2026

pag. 90/114

NOTE: la documentazione sulla base della quale sono state effettuate le stime, non dovrà essere allegata in fase di rendicontazione, ma dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione in caso di richiesta e/o successivi controlli.

B) In alternativa alla compilazione della dichiarazione di cui al punto A) è possibile allegare una perizia asseverata effettuata da un professionista esperto abilitato e iscritto ad un albo/ordine/collegio in materie pertinenti all'oggetto che dia evidenza delle modalità con le quali, nella realizzazione dell'intervento, siano state rispettate le prescrizioni ambientali inerenti il principio DNSH, tenendo conto delle disposizioni normative indicate nella tabella *"Documentazione di riferimento"* successivamente riportata.

La perizia asseverata dovrà contenere la descrizione dettagliata per singole voci di spesa.

C) CONSUMO DI SUOLO (eventuale)

☐ Permesso di costruire n° _____ del __/__/____

☐ SCIA n° _____ del __/__/____

☐ CILA n° _____ del __/__/____

☐ Edilizia libera

☐ Altro (specificare): _____

D) Eventuale altra documentazione specificata nelle Disposizioni operative.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852&from=EN

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088. (ITA)



https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139&from=EN https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R1214 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302485 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486	Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 è stato modificato/integrato dai Regolamenti Delegati (UE) 2023/1214 e 2023/2485 che introducono criteri di vaglio tecnico supplementari per gli obiettivi climatici di nuove attività economiche non previste nei precedenti documenti. Ulteriori aggiornamenti sono evidenziati nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2486.
<u>Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR - Italia domani</u> (Sezione Normativa e Documenti di riferimento)	Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) Altri orientamenti tecnici
<u>Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR - Italia domani</u> (Sezione Guida operativa per il rispetto del DNSH)	PNRR - GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL DNSH (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni)
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas	PR FESR 2021 - 2027 della Regione del Veneto - Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale

**Appendice 4 - AREE ASSISTITE**

Estratto delle aree localizzate in Veneto contenute nella “Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia”

ALLEGATO della decisione relativa al caso SA.109349 (2023/N)

ITH3	VENETO	
ITH37	Rovigo (in parte)	15 %

Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra:
Bergantino; Bosaro; Calto; Canaro; Castelmassa; Castelnovo Bariano; Ceneselli; Ficarolo; Gaiba; Melara; Occhiobello; Polesella; Rovigo; Salara; Stienta; **Trecenta**.

ITH3	VENETO	
VEN2		
ITH35	Venezia (in parte)	10 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra:		
Venezia (314; 759; 775; 1000; 1001; 1236; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1658; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1791; 1792; 1795; 1796; 1797; 1819; 1820; 1826; 1827; 1830; 1832; 1837; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1853; 1854; 1855; 1856; 1859; 1860; 1861; 1862; 1864; 1865; 1870; 1871; 1872; 1873; 1874; 1875; 1876; 1877; 1878; 1879; 1880; 1881; 1882; 1883; 1884; 1885; 1886; 1887; 1888; 1889; 1890; 1891; 1892; 1893; 1894; 1895; 1896; 1897; 1898; 1899; 1900; 1901; 1902; 1903; 1904; 1905; 1906; 1907; 1908; 1909; 1910; 1911; 1912; 1913; 1914; 1915; 1916; 1917; 1918; 1919; 1920; 1921; 1922; 1923; 1924; 1925; 1926; 1927; 1928; 1929; 1930; 1931; 1932; 1933; 1934; 1935; 1936; 1937; 1938; 1939; 1940; 1941; 1942; 1943; 1944; 1945; 1946; 1947; 1948; 1949; 1950; 1951; 1952; 1953; 1954; 1955; 1956; 1957; 1958; 1959; 1960; 1961; 1962; 1963; 1964; 1965; 1966; 1968; 1969; 1970; 1971; 1972; 1973; 1974; 1975; 1976; 1977; 1978; 1979; 1980; 1981; 1982; 1983; 1984; 1985; 1986; 1987; 1988; 1989; 1990; 1991; 1992; 1993; 1994; 1995; 1996; 1997; 1998; 1999; 2000; 2001; 2002; 2003; 2005; 2006; 2007; 2008; 2009; 2010; 2011; 2012; 2013; 2014; 2015; 2016; 2017; 2018; 2019; 2020; 2021; 2023; 2042; 2057; 2058; 2059; 2597; 2598; 2599; 2600; 2601; 2603; 2623; 2629; 2631; 2632; 2633; 2634; 2635; 2636; 2637; 2638; 2639; 2640; 2641; 2642; 2643; 2644; 2645; 2646; 2647; 3415; 3416; 3418; 3419; 3420; 3421; 3422; 3423; 3424; 3425; 3426; 3427; 3428; 3429; 3430; 3431; 3432; 3433; 3434; 3435; 3436; 3437; 3438; 3439; 3440; 3441; 3442; 3443; 3444; 3445; 3446; 3447; 3448; 3449; 3450; 3451; 3452; 3453; 3454; 3455; 3456; 3457; 3458; 3459; 3460; 3461; 3462; 3463; 3464; 3465; 3466; 3467; 3468; 3469; 3470; 3471; 3472; 3473; 3474; 3475; 3476; 3477; 3478; 3479; 3480; 3481; 3482; 3483; 3484; 3485; 3486; 3487; 3488; 3489; 3490; 3491; 3492; 3493; 3494; 3495; 3496; 3497; 3498; 3499; 3501; 3502; 3503; 3504; 3505; 3506; 3507; 3508; 3509; 3510; 3511; 3512; 3513; 3514; 3515; 3516; 3517; 3518; 3519; 3520; 3521; 3522; 3523; 3524; 3525; 3526; 3527; 3528; 3529; 3530; 3531; 3532; 3533; 3534; 3535; 3536; 3537; 3538; 3539; 3540; 3541; 3542; 3543; 3544; 3545; 3546; 3547; 3548; 3549; 3550; 3551; 3552; 3553; 3554; 3555; 3556; 3558; 3559; 3560; 3561; 3563; 3564; 3565; 3566; 3567; 3568; 3569; 3570; 3571; 3572; 3573; 3574; 3575; 3576; 3577; 3578; 3579; 3580; 3581; 3582; 3583; 3584; 3585; 3586; 3587; 3588; 3589; 3590; 3591; 3592; 3593; 3594; 3595; 3596; 3597; 3598; 3599; 3600; 3601; 3602; 3603; 3604; 3605; 3606; 3607; 3608; 3609; 3610; 3611; 3612; 3613; 3614; 3615; 3616; 3617; 3618; 3619; 3620; 3621; 3622; 3623; 3624; 3625; 3626; 3627; 3628; 3629; 3630; 3631; 3632; 3633; 3634; 3635; 3636; 3637; 3638; 3639; 3640; 3641; 3642; 3643; 3644; 3645; 3646; 3647; 3648; 3649; 3650; 3651; 3652; 3653; 3654; 3655; 3656; 3657; 3658; 3659; 3660; 3661; 3662; 3663; 3664; 3665; 3666; 3667; 3668; 3669; 3670; 3671; 3672; 3673; 3674; 3675; 3676; 3677; 3678; 3679; 3680; 3681; 3682; 3683; 3684; 3685; 3686; 3687; 3688; 3689; 3690; 3691; 3692; 3693; 3694; 3695; 3696; 3697; 3698; 3699; 3700; 3701; 3702; 3703; 3704; 3705; 3706; 3707; 3708; 3709; 3710; 3711; 3712; 3713; 3714; 3715; 3716; 3717; 3718; 3719; 3720; 3721; 3722;		



VEN3		
ITH33	Belluno (in parte)	10 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Agordo; Alleghe; Calalzo di Cadore; Canale d'Agordo; Cencenighe Agordino; Cibiana di Cadore; Colle Santa Lucia; Domegge di Cadore; Falcade; La Valle Agordina; Livinallongo del Col di Lana; Longarone; Lorenzago di Cadore; Lozzo di Cadore; Ospitale di Cadore; Perarolo di Cadore; Pieve di Cadore; Rocca Pietore; San Tomaso Agordino; Sedico; Selva di Cadore; Taibon Agordino; Val di Zoldo; Vallada Agordina; Valle di Cadore.		



Appendice 5 - S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

MISSIONI STRATEGICHE:

- **Bioeconomy (MS1).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- **Space economy (MS2).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:



- **DT1 - Trasformazione Digitale:** transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- **DT2 - Transizione Verde:** economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- **DT3 - Capitale Umano:** formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- **DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business:** ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
---	--------------------	-------------



1	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECCIA DI PRECISIONE	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. <i>Nature Co-Design</i>) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. <i>vertical farming</i>) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc.) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni <i>open source</i>.
2	SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.



3	INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.
4	RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio-materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, <i>Nature Co-Design</i>); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica....).



5	PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della <i>shelf-life</i> dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO ₂ e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO ₂ da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO ₂ .



7	SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA <i>genotyping</i>), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo “<i>Distributed Ledger Technology - DLT</i>” come, ad esempio, la <i>Blockchain</i>.
8	SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/richiamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.



9	MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la <i>shelf-life</i> e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serricoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	ECOSISTEMI RESILIENTI	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi culturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfacimento di servizi ecosistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, <i>life cycle assessment</i> . Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.

**AMBITO 2: SMART MANUFACTURING**

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.



13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (<i>design for disassembly</i>) e per il riciclo.
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.



15	STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (<i>Life Cycle Assessment</i>) e LCC (<i>Life Cycle Costing</i>). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.



17	SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo “<i>Distributed Ledger Technology - DLT</i>” come, ad esempio, la <i>Blockchain</i>.
18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).



19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il <i>process mining</i> o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il <i>metaverso</i> , per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di <i>machine learning</i> e intelligenza artificiale.



22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)
----	--	---

AMBITO 3: SMART HEALTH

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.



25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o “intelligenti”, e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un’ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all’invecchiamento attivo, per l’aumento dell’ergonomia e della funzionalità.
26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali <i>high throughput screening</i> , <i>Next Generation Sequencing</i> , etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell’ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all’aumento dell’efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l’invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell’ <i>ageing</i> .

**AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'**

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla <i>User experience</i> (ad es. attraverso la valorizzazione dell' <i>heritage aziendale</i> mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la <i>Blockchain</i>), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali.
31	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.



32	MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a “legare” la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un’ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di <i>servitization</i> è fondamentale per l’elevazione della offerta e della crescita delle imprese.
33	TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.
34	TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l’utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all’artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.

**AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY**

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova <i>user experience</i> , mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di <i>prosumer</i> . In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di <i>citizen science</i> e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.



39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall' <i>Inclusive design</i> . Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. <i>Silver economy</i>) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.



42	INNOVAZIONE DIGITALIZZAZIONE SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	E DEI	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (<i>life cycle assessment</i> , <i>life cycle costing</i> , etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI		Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA		Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA		Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE		Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.



47	SISTEMI DI INTELLIGENTE TERRITORIO	MOBILITA' PER IL	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (<i>Mobility As A Service</i>)
----	---	-------------------------	--

AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.



50	SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza “ecologica” e rispettosa dell’ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L’ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l’offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l’integrazione con altri servizi digitali e l’utilizzo di tecniche di <i>machine learning</i> e <i>neuromarketing</i> . Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete (<i>Smart Tourism Destination</i>) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	BIG DATA PER IL TURISMO	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e <i>stakeholder</i> della destinazione.